



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IPSIA DALMAZIO BIRAGO

TORI04000L

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IPSIA DALMAZIO BIRAGO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/09/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10228** del **09/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 02/2026*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 50** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 52** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 67** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 81** Attività previste in relazione al PNSD
- 89** Valutazione degli apprendimenti
- 92** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

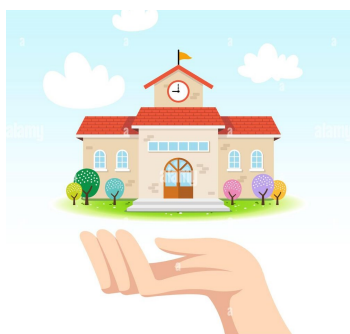
100 Aspetti generali

102 Modello organizzativo



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Relazioni con il territorio

- **Caratteristiche geografiche e demografiche**
L'istituto si trova in zone periferiche di Torino (Barriera di Milano e Mirafiori sud), caratterizzata da densità abitativa media-alta, con quartieri residenziali misti (case popolari, palazzine, nuove costruzioni), presenza di immigrazione e talvolta carenze nei servizi urbani. Ci sono zone con collegamenti pubblici non sempre ottimali, con punte di degrado urbano e necessità di manutenzione degli spazi comuni.
- **Situazione socio-economica**
Molte famiglie hanno redditi medio-bassi o medi, con disoccupazione giovanile elevata.
- **Esistono differenze marcate di opportunità tra zone centrali e periferiche:** l'accesso a servizi culturali, attività extra-scolastiche, laboratori privati, doposcuola, internet ad alta velocità può essere limitato. Alcuni studenti provengono da contesti svantaggiati, con bisogni educativi speciali, sostegno linguistico (stranieri o figli di stranieri), e con scarsità di risorse materiali a casa (pc, connessione, libri).
- **Bisogni formativi emergenti**
 1. Potenziamento dell'orientamento professionale e del raccordo scuola-lavoro, per facilitare



l'ingresso nel mondo del lavoro.

2. Supporto linguistico, per studenti stranieri o con difficoltà linguistiche.
3. Sostegno per le competenze digitali, per colmare il "gap tecnologico".
4. Attività per la promozione della legalità, della cittadinanza attiva, integrazione sociale.
5. Offerta di servizi accessori (studio assistito, tutoraggio) per prevenire abbandono e dispersione scolastica.

- Relazioni con il territorio

L'Istituto collabora con imprese locali, associazioni culturali, enti sociali, oppure con università e enti di formazione professionale. Tuttavia, potrebbero esserci opportunità non ancora sviluppate per rafforzare queste connessioni, soprattutto con PMI della zona per apprendistato, stage, visite aziendali. Il quartiere presenta spazi urbani sottoutilizzati che potrebbero essere convertiti in poli educativi o culturali per la comunità.

Caratteristiche principali della scuola

- Tipo di istituto e indirizzi

È un Istituto Professionale meccanico, che alterna attività pratiche/laboratoriali e teoriche.

- Popolazione studentesca

Studenti provenienti da famiglie con background vario: ci sono molti alunni di origine straniera; alcuni con bisogni educativi speciali; alcuni che devono conciliare studio e attività lavorative.

- Livello dell'offerta formativa

Si offre preparazione professionale con obiettivi sia occupazionali sia di prosecuzione di studi, con crediti legati a competenze pratiche, stage, tirocini. Possibilità di attività extracurricolari.

- Filosofia educativa / mission

Promuovere inclusione, pari opportunità, valorizzazione delle competenze pratiche, incentivare l'autonomia e la responsabilità personale, favorire integrazione sociale, apprendimento attivo e multidisciplinare.

- Organizzazione interna

Struttura gerarchica tipica con Dirigente Scolastico, collaboratori, coordinatori di indirizzo, docenti teorici e docenti di laboratorio. Possibilità di flessibilità oraria per attività laboratorio, uscite, alternanza scuola-lavoro.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

- Edifici e spazi fisici
 - Aule teoriche: numero adeguato, ma alcune sono piccole.
 - Laboratori specialistici: presenti per indirizzi professionali
 - Aula informatica / sala computer
 - Aule studio
 - Spazi comuni: corridoi, cortili;
- Strumentazione tecnologica e materiali didattici
 - PC, proiettori, lavagne interattive multimediali (LIM o lavagne digitali): tutte le aule ne sono fornite.
 - Strumenti specifici di indirizzo: torniture, saldature, macchinari per elettrotecnica, attrezzature, laboratori chimici, etc.; vari livelli di usura.
 - Materiali di consumo: attrezzature per sicurezza, dispositivi di protezione individuale (DPI), materiali per prove pratiche.
 - Connessione internet: è presente, la banda e il Wi-Fi coprono tutte le aule o aree esterne.
- Infrastrutture accessorie
 - Trasporti scolastici: usufruito da studenti portatori di disabilità;
 - Accessibilità: barriere architettoniche, sollevatori, rampe per studenti con disabilità; segnaletica, ascensori;
 - Sicurezza: impianti antincendio, uscite di sicurezza, sicurezza elettrica nei laboratori, illuminazione d'emergenza.

Risorse professionali

- Docenti
 - Docenti disciplinari: insegnanti con formazione teorica nei vari indirizzi professionali; livello di preparazione ottimo, ma con necessità di formazione continua, specie sulle nuove tecnologie, metodi didattici innovativi, competenze digitali e inclusione.
 - Docenti di laboratorio/pratici: esperti tecnici, spesso con esperienza professionale sul campo, fondamentali per la formazione pratica;
- Personale amministrativo e ausiliario
 - Personale ATA: segreteria, collaboratori scolastici, addetti alla pulizia;
- Supporto specialistico
 - Figure per l'inclusione scolastica: insegnanti di sostegno, psicologi, assistenti sociali;



collaborazioni con enti esterni per alunni con bisogni educativi speciali.

- Tutor per l'orientamento e per il recupero/dopo scuola: per aiutare studenti in difficoltà o in uscita verso il lavoro.
- Formazione e aggiornamento del personale
 - Opportunità (corsi, workshop) per aggiornamento disciplinare, metodologie didattiche attive, uso tecnologie digitali, educazione interculturale.
 - Partecipazione a reti territoriali o progetti di innovazione.
- Collaborazioni esterne
 - Imprese locali, laboratori professionali: partner per stage, alternanza scuola-lavoro.
 - Associazioni culturali, sportive, sociali: per attività extracurricolari.
 - Enti comunali, enti del terzo settore: per supporto ai bisogni sociali, integrazione, servizi al territorio.

Definizione degli Obiettivi Educativi e Formativi

La definizione degli obiettivi educativi e formativi deve riflettere le indicazioni nazionali, garantendo che tutti gli studenti raggiungano standard di apprendimento adeguati. Allo stesso tempo, è fondamentale considerare le necessità locali, adattando gli obiettivi per rispondere alle specifiche caratteristiche demografiche e socio-economiche della periferia di Torino. Obiettivi inclusivi, che promuovano l'integrazione culturale e il supporto per gli studenti in difficoltà, dovrebbero essere prioritari. Inoltre, è importante incoraggiare lo sviluppo di competenze trasversali, come il pensiero critico e la creatività, per preparare gli studenti a un futuro dinamico. In questo modo, il PTOF potrà diventare un documento realmente attuabile e significativo per la comunità scolastica.

Gli studenti del nostro Istituto, inseriti in un contesto periferico come quello di Torino, presentano una serie di bisogni formativi specifici che devono rispondere tanto alle necessità di un inserimento efficace nel mondo del lavoro, quanto a quelle educative e sociali legate alla loro realtà quotidiana.

1. Competenze Professionali Tecniche e Pratiche

Gli studenti necessitano di una solida preparazione pratica e teorica nei settori tecnici legati alla meccanica, che includa competenze specifiche come la manutenzione dei veicoli, la gestione di attrezzature industriali, la lettura di schemi tecnici e la conoscenza delle normative di sicurezza. La formazione deve essere continua e aggiornata, in linea con le evoluzioni tecnologiche del settore, per permettere agli studenti di affrontare le sfide di un mercato del lavoro sempre più digitalizzato



e automatizzato.

2. Competenze Trasversali e Soft Skills

Oltre alle competenze tecniche, è fondamentale sviluppare soft skills che preparino gli studenti ad adattarsi a diversi ambienti lavorativi. Competenze come il lavoro di squadra, la comunicazione efficace, la gestione del tempo, la risoluzione dei problemi e il pensiero critico sono essenziali per un inserimento professionale di successo. In un contesto come quello della periferia torinese, dove i tassi di disoccupazione sono alti e la precarietà è diffusa, queste competenze diventano un vantaggio competitivo per gli studenti, aiutandoli a essere più resilienti e adattabili.

3. Sostegno alla Motivazione e Riduzione della Dispersione Scolastica

La difficoltà economica e sociale delle famiglie spesso contribuisce all'abbandono scolastico. Gli studenti possono essere demotivati a causa di situazioni familiari complesse o della percezione di un futuro lavorativo incerto. È essenziale, quindi, implementare strategie formative che stimolino l'interesse degli studenti e li coinvolgano attivamente nel loro percorso educativo. Programmi di tutoraggio, percorsi di recupero e supporto psicologico, anche attraverso partnership con il territorio e con le famiglie, sono fondamentali per ridurre il rischio di abbandono.

4. Integrazione con il Territorio e le Opportunità Lavorative

Gli studenti devono essere preparati non solo ad affrontare l'ambito scolastico, ma anche ad inserirsi in un contesto lavorativo che, in molti casi, è a portata di mano ma complesso e competitivo. La scuola deve quindi costruire relazioni stabili con le imprese locali, offrendo stage e tirocini che permettano agli studenti di applicare le competenze acquisite e di sviluppare una rete di contatti professionali. Ciò implica anche un costante aggiornamento della formazione in base alle richieste del mercato locale e alla collaborazione con associazioni professionali e istituzioni del settore.

5. Integrazione di Metodi Didattici Innovativi

L'istituto deve essere in grado di rispondere alle sfide della digitalizzazione, utilizzando nuove tecnologie didattiche che possono arricchire l'esperienza di apprendimento e preparare gli studenti ad ambienti di lavoro sempre più tecnologici. Ciò include l'uso di simulazioni, software professionali e piattaforme online, che consentono di imparare in modo pratico e immediato.



\

Gli allievi

L'Istituto tra sede e succursale raggiunge i 616 allievi (stime aggiornate all'a.s. 2025/2026), quasi tutti di sesso maschile.

Negli ultimi anni c'è stato un costante incremento nel numero di iscrizioni.

Di questi 36 % sono originari di paesi stranieri e molti altri appartengono alla seconda generazione di emigranti stranieri in possesso di cittadinanza italiana.

L'indice ESCS (Status Socio-Economico-culturale) delle famiglie degli allievi, rileva un reddito mediamente basso e titoli di studio in possesso dei genitori che, nel più del 90% dei casi, non arriva alla laurea.

L'indice ESCS degli Istituti professionali è comunque statisticamente più basso di altre scuole. L'INVALSI rileva una correlazione positiva tra indice di status e punteggio nelle prove; questo, infatti, cresce via via che cresce il livello dell'ESCS.

I risultati delle prove INVALSI dell'Istituto è comunque sostanzialmente in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della



scuola (pur in presenza di classi che in italiano e matematica si discostano in negativo). La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è superiore alla media nazionale.

L'Istituto si impegna a prendere come punto di partenza le criticità che l'analisi comparata dei dati ha messo in evidenza per implementare nuove strategie didattiche e di lavoro, in particolare per ridurre la variabilità degli esiti fra le classi e all'interno delle singole classi, come da Piano Di Miglioramento.

I LUOGHI

Le sedi dell'Istituto Birago sono ubicate nei quartieri Barriera di Milano e Mirafiori Sud (rispettivamente Circoscrizione 6 e Circoscrizione 2).

Sorti come borghi proletari ed operai questi quartieri hanno perso oggi molta della loro importanza strategica e industriale e si caratterizzano per la forte concentrazione residenziale con rilevanti sacche di povertà e disoccupazione.

La circoscrizione 6, tra le zone amministrative in cui è divisa la città di Torino, risulta la più interessata dalla presenza di abitanti stranieri, pari al 23% della popolazione totale residente.

Sia Barriera di Milano che Mirafiori Sud, malgrado manifestino disagi tipici delle periferie, sono interessate da numerose attività svolte da comitati di quartiere, associazioni, fondazioni e al centro di diversi programmi di riqualificazione urbana, da "Urban Barriera" a "Variante 200" al più recente "AxTO". L'Istituto collabora a molti dei progetti proposti nell'ambito di queste iniziative.

L'utenza dell'Istituto attinge comunque anche da un bacino più ampio e da un contesto territoriale diversificato che comprende la provincia di Torino.

Entrambe le sedi della scuola sono ben collegate e risultano facilmente raggiungibili con linee urbane e suburbane.

Indicazioni per Ipsia D. Birago dai principali luoghi di Torino con i mezzi pubblici



Queste linee hanno fermate in corrispondenza di Ipsia D. Birago
(sede di Corso Novara e sede di Via Pisacane)

Bus:

[49](#)

,

[75](#)

,

[8](#)

Treno:

[SFM1](#)

,

[SFM2](#)

,

[SFM3](#)



Metro:

[M1](#)



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IPSIA DALMAZIO BIRAGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	TORI04000L
Indirizzo	CORSO NOVARA,65 TORINO 10154 TORINO
Telefono	0112482089
Email	TORI04000L@istruzione.it
Pec	tori04000l@pec.istruzione.it
Sito WEB	WWW.IPSIABIRAGO.IT
Indirizzi di Studio	• MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA • OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE • TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE
Totale Alunni	656



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
Aule	Magna	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	74
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	15
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2

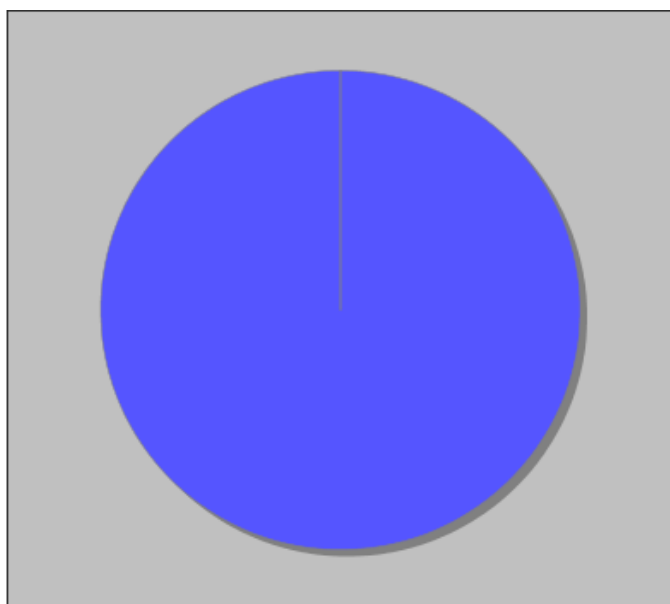


Risorse professionali

Docenti	116
Personale ATA	36

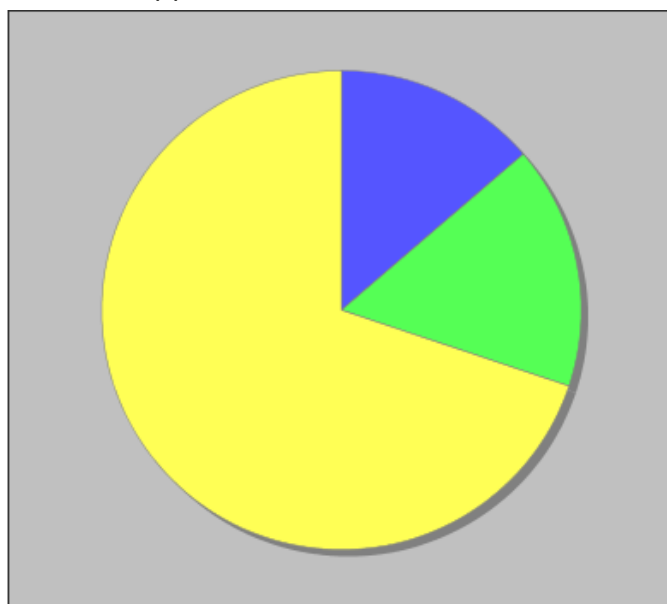
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 73

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 12
- Piu' di 5 anni - 51



Aspetti generali

L'Istituto IPSIA "Birago" orienta la propria azione educativa attraverso scelte strategiche coerenti con la mission dell'istituto e con i bisogni formativi del territorio. La scuola promuove un ambiente inclusivo, aperto e innovativo, in cui ogni studente possa sviluppare competenze, motivazione e senso di appartenenza. Le strategie adottate mirano al potenziamento degli apprendimenti fondamentali, alla valorizzazione dei talenti individuali e alla riduzione dei divari formativi.

Un'attenzione particolare è rivolta all'innovazione metodologica e digitale, favorendo didattiche attive, cooperative e laboratoriali che coinvolgano gli studenti in processi di apprendimento autentico. Centrale è inoltre lo sviluppo delle competenze trasversali, come il pensiero critico, la capacità di problem solving e la consapevolezza civica.

La scuola agisce in un'ottica di collaborazione con le famiglie e le realtà del territorio, costruendo reti con enti locali, associazioni e aziende per arricchire l'offerta formativa. Vengono promossi percorsi di orientamento continuo, finalizzati ad accompagnare gli studenti nelle scelte future e a contrastare la dispersione scolastica.

Le scelte strategiche comprendono anche il potenziamento dell'inclusione, attraverso interventi mirati per studenti con bisogni educativi speciali, supporti personalizzati e la presenza di figure educative specialistiche. La cura del benessere scolastico, della partecipazione e della corresponsabilità contribuisce a creare un clima positivo e favorevole all'apprendimento.

In sintesi, il PTOF del Birago definisce un progetto educativo che integra innovazione, inclusione e qualità didattica, con l'obiettivo di formare cittadini consapevoli, competenti e pronti ad affrontare le sfide del futuro.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le scelte strategiche del PTOF si focalizzano sulla formazione pratica e sull'integrazione con il mondo del lavoro. È fondamentale sviluppare partnership con aziende locali per offrire stage e tirocini,

garantendo così un'esperienza diretta agli studenti. Inoltre, il piano dovrebbe includere percorsi formativi personalizzati che rispondano alle esigenze del mercato del lavoro, enfatizzando



competenze

tecniche e trasversali.

Un'altra strategia importante è la promozione di progetti interdisciplinari, che incoraggino la collaborazione tra diverse aree professionali. Infine, il coinvolgimento attivo delle famiglie e della comunità è essenziale per costruire una rete di supporto che favorisca il successo formativo degli studenti.

Competenze di Educazione Civica

La realizzazione di un curriculum per le competenze di educazione civica rappresenta una sfida significativa per un istituto superiore. Questa nuova dimensione educativa mira a formare cittadini consapevoli e attivi, capaci di partecipare responsabilmente alla vita democratica e sociale. Il curriculum integra temi come i diritti umani, la sostenibilità ambientale, la legalità e la diversità culturale, affrontando questioni attuali e rilevanti. È essenziale promuovere metodologie didattiche attive, come il dibattito, il lavoro di gruppo e le simulazioni, per coinvolgere gli studenti in prima persona. Inoltre, la collaborazione con enti locali, associazioni e esperti del settore può arricchire il percorso formativo, fornendo esperienze pratiche. Infine, la valutazione delle competenze civiche deve essere continua e multidimensionale, riflettendo non solo il sapere, ma anche il saper fare e il saper essere, per garantire una formazione integrata e completa.

Continuità e Orientamento

La continuità e l'orientamento sono fondamentali per il successo degli studenti. È essenziale stabilire un percorso di accompagnamento che inizi già dalla scuola secondaria di I grado, facilitando il passaggio attraverso attività di orientamento e incontri informativi. Offrire consulenze personalizzate aiuta gli studenti a identificare le loro aspirazioni e a scegliere il percorso formativo più adatto. Inoltre, la collaborazione con le famiglie e le aziende locali può arricchire le opportunità di apprendimento, integrando teoria e pratica. Infine, monitorare il progresso degli studenti nel tempo consente di adattare le strategie di orientamento e supporto, garantendo una formazione continua e mirata.



Bisogni Educativi Speciali

Promuovere l'inclusività per gli studenti con bisogni educativi speciali è fondamentale per il nostro Istituto. È essenziale adottare strategie didattiche personalizzate che rispondano alle diverse esigenze degli alunni, creando un ambiente di apprendimento accogliente. Formare il personale docente sulle pratiche inclusive e sensibilizzare la comunità scolastica favorisce la comprensione e l'accettazione della diversità. Collaborazioni con specialisti e servizi esterni offrono supporto aggiuntivo, garantendo che ogni studente possa esprimere il proprio potenziale. Infine, la valorizzazione delle esperienze e delle capacità individuali contribuisce a costruire una cultura scolastica inclusiva e rispettosa.

Valutazione Formativa

La valutazione formativa è un elemento chiave per il processo educativo. Questa pratica mira a monitorare il progresso degli studenti in modo continuo, fornendo feedback utili per migliorare l'apprendimento. Utilizzando strumenti diversificati, come osservazioni, prove pratiche e auto-valutazioni, gli insegnanti possono adattare le strategie didattiche alle esigenze individuali. Inoltre, coinvolgere gli studenti nel processo valutativo promuove la loro consapevolezza e responsabilità rispetto al proprio percorso formativo. Infine, la valutazione formativa contribuisce a creare un ambiente di apprendimento stimolante, dove il focus è sul miglioramento e sulla crescita personale.

Obiettivi Formativi

Gli obiettivi formativi sono fondamentali per garantire una preparazione mirata e utile per il futuro dei nostri studenti. Innanzitutto, si punta a sviluppare competenze tecniche specifiche legate ai vari settori professionali, garantendo che gli studenti acquisiscano le conoscenze pratiche necessarie per inserirsi con successo nel mondo del lavoro. Inoltre, l'accento è posto sulle competenze trasversali, come il lavoro di squadra, la comunicazione efficace e la risoluzione dei problemi, che sono sempre più richieste dalle aziende. È essenziale anche promuovere una cultura della sicurezza e della sostenibilità, formando professionisti responsabili e consapevoli. L'Istituto mira a facilitare esperienze di apprendimento pratico,



attraverso tirocini e collaborazioni con il tessuto imprenditoriale locale, per creare un ponte diretto tra teoria e pratica. Infine, l'orientamento professionale e il supporto alla ricerca di lavoro sono obiettivi chiave, per guidare gli studenti nella costruzione del proprio futuro professionale e personale.

Aree di Innovazione: Reti e Collaborazioni Esterne

Le aree di innovazione nella nostra scuola si arricchiscono grazie a reti e collaborazioni esterne, fondamentali per ampliare l'offerta formativa. Collaborare con università, enti di ricerca e aziende locali permette di integrare esperienze pratiche e conoscenze aggiornate nel curriculum scolastico. Inoltre, queste partnership possono facilitare progetti innovativi, laboratori e workshop, offrendo agli studenti opportunità concrete di apprendimento. La creazione di reti con altre scuole e istituzioni educative promuove la condivisione di best practices e l'implementazione di iniziative comuni. In questo modo, si crea un ambiente stimolante che favorisce la crescita professionale e personale degli studenti.

Sviluppo Ambienti di Apprendimento Centrati sullo Studente

In un Istituto Professionale lo sviluppo di ambienti di apprendimento centrati sullo studente è una priorità. Attraverso l'uso di Piani Formativi Individualizzati (PFI), gli insegnanti possono adattare il percorso educativo alle esigenze e alle aspirazioni di ciascun allievo, promuovendo un apprendimento personalizzato. Le Unità Didattiche Aree (UDA) sono progettate per affrontare tematiche specifiche, integrando teoria e pratica e rendendo l'apprendimento più significativo e coinvolgente. Questi approcci incentivano l'autonomia degli studenti, incoraggiandoli a prendere decisioni e responsabilità sul proprio percorso formativo. Ambienti di lavoro collaborativi e laboratori attrezzati offrono opportunità di apprendimento attivo, dove gli studenti possono sperimentare e risolvere problemi reali. La presenza di tutor e mentor facilita il supporto individuale, garantendo che ogni studente possa esprimere il proprio potenziale. Inoltre, l'integrazione di tecnologie avanzate arricchisce l'esperienza didattica, rendendo l'apprendimento più dinamico e accessibile. Questo modello educativo contribuisce a formare professionisti competenti e motivati, pronti a inserirsi nel mondo del lavoro.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

L'istituto ha identificato come priorità d'intervento il contrasto alla dispersione scolastica e il potenziamento delle competenze di base.

Traguardo

- Migliorare i risultati scolastici degli studenti, aumentando la percentuale di studenti che raggiungono gli obiettivi di apprendimento. - Ridurre la dispersione scolastica e aumentare la percentuale di studenti che completano il ciclo di studi. - Favorire l'inclusione e la diversità, creando un ambiente di apprendimento accogliente e rispetto

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Il miglioramento dei risultati delle prove INVALSI è una priorità per l'istituto, così come rendere consapevoli gli studenti dell'importanza di un approccio maturo a tali prove

Traguardo

Migliorare ulteriormente i risultati ottenuti nelle prove rispetto agli anni precedenti. - Italiano: +5% rispetto al 2023 (56% nel 2024 vs 51% nel 2023) - Matematica: +2% rispetto al 2023 (52% nel 2024 vs 50% nel 2023) - Inglese - Reading: +4% rispetto al 2023 (60% nel 2024 vs 56% nel 2023) - Inglese - Listening: +3% rispetto al 2023 (45% nel 2024 vs 42% nel 2023)



● Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative in italiano e in inglese, per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro o la prosecuzione degli studi, nonché per sviluppare capacità di relazione e di azione in ambito sociale con consapevolezza e adeguatezza.

Traguardo

Sviluppo della capacità di esprimersi attraverso diverse forme di scrittura, con registri adeguati, e di produzione orale, adattandosi a vari contesti e situazioni, valorizzando il potenziale delle intelligenze multiple all'interno della comunità. Avere strumenti idonei alla comprensione di testi tecnici in lingua italiana e inglese.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Potenziamento delle competenze in ingresso e sviluppo di un metodo di studio: imparare ad imparare**

Nelle classi del biennio si rende necessario aiutare gli studenti a sviluppare un metodo di studio autonomo che tenga conto anche dei loro diversi ritmi di apprendimento e stili cognitivi. Tale obiettivo si perseguirà sia attraverso l'attivazione di gruppi di studio guidati da docenti o da pari, in orario curricolare ed extracurricolare, sia attraverso azioni di supporto educativo in classe con la presenza di mentori ed educatori destinati a singoli allievi in maggiori difficoltà

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative in italiano e in inglese, per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro o la prosecuzione degli studi, nonché per sviluppare capacità di relazione e di azione in ambito sociale con consapevolezza e adeguatezza.



Traguardo

Sviluppo della capacità di esprimersi attraverso diverse forme di scrittura, con registri adeguati, e di produzione orale, adattandosi a vari contesti e situazioni, valorizzando il potenziale delle intelligenze multiple all'interno della comunità. Avere strumenti idonei alla comprensione di testi tecnici in lingua italiana e inglese.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ripensare il piano di lavoro in funzione dell'accertamento/osservazione delle prestazioni, cioè dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli studenti;

○ **Inclusione e differenziazione**

Individuare azioni in grado di accompagnare i giovani con un adeguato sostegno all'apprendimento, misure di tutoraggio e percorsi personalizzati

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formare i docenti all'utilizzo di strategie innovative in grado di rispondere alle povertà educative e ai disagi degli allievi

Attività prevista nel percorso: Formare cittadini consapevoli potenziando le competenze trasversali in uscita e



realizzando percorsi di orientamento

Descrizione dell'attività	Gli alunni del Birago acquisiscono progressivamente buone competenze nelle discipline settoriali e specialistiche ma va rafforzata la loro autostima e autoefficacia favorendo anche la crescita umana oltre che professionale e lo sviluppo di competenze trasversali quali la capacità produttiva nella lingua italiana e straniera, la flessibilità rispetto ai fabbisogni del territorio, la sperimentazione di nuovi percorsi oltre il diploma. Per questo ci si impegnerà in diverse attività di orientamento che consentano la crescita e la sperimentazione delle competenze, il "mettersi in gioco", la curiosità verso aree innovative di sviluppo, lo stimolo alla creatività, l'acquisizione di nuove competenze digitali, lo sviluppo di una cultura ambientale, etc. Ci si avvarrà della collaborazione sul territorio di enti, aziende, istituzioni, associazioni del privato sociale e del civismo attivo, poli culturali.	
	Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
	Destinatari	Docenti
	Soggetti interni/esterni coinvolti	Associazioni
Iniziative finanziate collegate		Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)



Risultati attesi

- Sviluppo e consolidamento delle competenze trasversali (competenze personali, sociali e di cittadinanza), con particolare riferimento a senso di responsabilità, autonomia, collaborazione, spirito critico e capacità di risolvere problemi.
- Maggiore consapevolezza degli studenti rispetto a sé stessi, alle proprie attitudini, interessi e potenzialità, favorendo scelte formative e professionali più motivate e coerenti con il proprio progetto di vita.
- Miglioramento delle competenze orientative in uscita, attraverso percorsi strutturati che accompagnino gli studenti nella conoscenza del mondo del lavoro, dell'offerta formativa post-diploma e delle opportunità del territorio.
- Incremento della partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica e sociale, promuovendo comportamenti rispettosi delle regole, del bene comune e dei valori della cittadinanza democratica.
- Riduzione della dispersione scolastica e dei casi di riorientamento, grazie a scelte più consapevoli e a un rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto IPSIA "Birago" promuove un modello formativo orientato all'innovazione didattica e organizzativa, integrando tecnologie digitali avanzate nella pratica quotidiana. Vengono potenziati ambienti di apprendimento flessibili, laboratori multimediali e strumenti per la didattica collaborativa. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo delle competenze STEM e alla progettazione di percorsi interdisciplinari. L'istituto sperimenta metodologie attive come flipped classroom, cooperative learning e project-based learning. Sono rafforzate le collaborazioni con enti e realtà del territorio per favorire esperienze autentiche e orientamento professionale. La formazione continua dei docenti sostiene il rinnovamento pedagogico e l'adozione di pratiche inclusive. Viene promossa una cultura valutativa orientata al miglioramento e al feedback costruttivo. L'introduzione di piattaforme digitali facilita comunicazione e monitoraggio dei percorsi educativi. Infine, l'attenzione al benessere a scuola guida la progettazione di interventi personalizzati e di ambienti accoglienti, sicuri e partecipativi.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La leadership dell'IPSIA Birago di Torino si fonda su un modello organizzativo partecipato, che valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica.

La Dirigenza coordina le attività strategiche dell'Istituto, garantendo una gestione trasparente, efficiente e orientata al miglioramento continuo.

Le funzioni strumentali, i team di dipartimento e le commissioni di lavoro operano in sinergia per assicurare qualità didattica, innovazione metodologica e inclusione.

La collaborazione con enti locali, aziende e istituzioni esterne rafforza la rete territoriale, favorendo progettualità condivise e percorsi formativi aggiornati.



La scuola utilizza fonti di finanziamento diversificate, tra cui PNRR, PON, fondi ministeriali e contributi territoriali, destinati allo sviluppo di attività innovative e al potenziamento dei laboratori. Particolare attenzione è rivolta alla gestione digitale dei processi, che rende più efficiente comunicazione e organizzazione.

La leadership diffusa promuove corresponsabilità, partecipazione e clima positivo, elementi fondamentali per una scuola moderna e orientata al futuro.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'IPSIA Birago di Torino coltiva una rete di collaborazioni esterne che rappresenta un punto di forza del suo ruolo nel territorio.

La scuola utilizza strumenti di comunicazione chiari e accessibili – sito istituzionale, registro elettronico e canali informativi dedicati – per mantenere un dialogo costante con famiglie, studenti e partner. La rendicontazione sociale è curata con attenzione, valorizzando i risultati dei progetti laboratoriali e delle attività professionalizzanti proprie dell'istituto.

Il Birago partecipa a reti educative torinesi impegnate sull'orientamento, sulla transizione scuola-lavoro e sull'innovazione metodologica.

Grazie a collaborazioni formalizzate con officine, aziende dei servizi e strutture pubbliche del territorio, gli studenti possono svolgere esperienze di PCTO coerenti con i settori professionali dell'istituto. L'IPSIA Birago mantiene inoltre rapporti continuativi con enti locali e associazioni che supportano inclusione, cittadinanza attiva e prevenzione della dispersione.

Queste connessioni rendono la scuola un attore presente e riconosciuto nella comunità torinese, capace di creare opportunità formative concrete e significative per i propri studenti.

Su questa base nascono e devono ampliarsi i PATTI TERRITORIALI DI COMUNITA'

Il Patto territoriale è un accordo tra scuole, istituzioni locali e realtà del terzo settore per rafforzare l'alleanza tra tutte le figure responsabili della formazione e restituire ai destinatari della didattica, i ragazzi, le condizioni per crescere e formarsi nella pienezza di stimoli e risorse.



In quest'ottica il Patto diventa un motore che riattiva e rafforza la scuola pubblica, riportando i giovani al centro della comunità educante e garantendo a loro e alle famiglie un continuo supporto psico-sociale. La chiave per la riuscita della mission nel tempo è la co-progettazione .

Per costruire queste alleanze si agirà per il PTOF 2025/28 lungo diverse direttrici, scelte da questa istituzione e approvate dagli OO.CC.:

Lo sportello di ascolto: percorso di supporto psicologico per alunni, famiglie e docenti.

Percorsi di giustizia riparativa, come da schema allegato di convenzione con ASAI, percorsi di volontariato svolti con associazione ACMOS all'interno delle progettualità curate dall'Associazione C asa Acmos, NOE - Nuovi Orizzonti Educativi...);

Patti territoriali volti a perseguire il benessere relazionale e la partecipazione degli allievi a iniziative sociali e culturali;

Seminari e incontri con partner esterni, con amministratori locali , con la Polizia di prossimità e con singoli testimonial per educare alla conoscenza del territorio, alla valorizzazione della diversità, alla legalità, alla sostenibilità ambientale e alla consapevolezza civica Laboratori su cittadinanza e partecipazione, radio, arte, teatro e cinema;

Percorsi di formazione e autoformazione dei docenti.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: I CAN, I WILL

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di arricchire l'esperienza educativa degli studenti presso il nostro istituto, focalizzandosi sull'integrazione delle discipline STEM e del multilinguismo. L'obiettivo principale è promuovere un approccio inclusivo e globale all'apprendimento, preparando gli studenti a diventare cittadini consapevoli e competenti in un mondo sempre più interconnesso. Il nostro obiettivo come istituto Professionale è quello di riconoscere e valorizzare il più possibile le competenze pratiche degli studenti. Si ritiene quindi di fondamentale importanza l'avvio del progetto STEM e multilinguismo, il quale sarà in grado di equilibrare la teoria con l'applicazione pratica, fornendo una formazione completa e preparando gli studenti a svolgere ruoli specifici nel loro settore di studio. Obiettivi del Progetto: Potenziare le Competenze STEM: Implementare laboratori pratici, progetti di ricerca e attività hands-on per stimolare l'interesse degli studenti nelle discipline STEM. Favorire la partecipazione attiva degli studenti in competizioni scientifiche e tecnologiche a livello locale e nazionale. Incoraggiare la Partecipazione Femminile: Promuovere programmi mirati per coinvolgere e sostenere le studentesse nelle scelte STEM, offrendo modelli femminili di successo come mentori e relatori. Organizzare sessioni di



sensibilizzazione per contrastare stereotipi di genere nelle STEM. Integrare il Multilinguismo nell'Apprendimento STEM: Implementare approcci multilinguistici nell'insegnamento delle materie STEM, con materiali didattici disponibili in diverse lingue. Promuovere l'uso di più lingue durante le attività di laboratorio e nelle discussioni in classe, riflettendo la diversità linguistica presente nella scuola. Coinvolgere Esperti e Aziende del Settore: Stipulare partnership con università, istituti di ricerca e aziende locali, per coinvolgere esperti nelle STEM come docenti ospiti e tutor. Offrire opportunità di stage presso aziende e laboratori scientifici per fornire agli studenti un'esperienza pratica nel mondo reale. Sviluppare Competenze Linguistiche Globali: Introdurre corsi opzionali di lingue straniere focalizzati sul linguaggio tecnico e scientifico. Incentivare gli studenti a partecipare a scambi culturali e programmi di studio all'estero per migliorare le loro competenze linguistiche e culturali. Organizzare Eventi e Conferenze Multilingui: Programmare conferenze, seminari e eventi STEM aperti a studenti, genitori e comunità locale, con interventi multilingui per garantire la partecipazione di un pubblico diversificato. Celebrare la Settimana della Scienza e della Tecnologia con attività multilingui per coinvolgere l'intera scuola. Valutazione e Monitoraggio Costante: Implementare strumenti di valutazione per misurare l'efficacia delle iniziative STEM e multilingui. Raccogliere feedback dagli studenti, insegnanti e esperti coinvolti per adattare e migliorare continuamente il progetto. Benefici Attesi: Aumento del numero di studenti coinvolti in programmi STEM. Riduzione del divario di genere nelle discipline STEM. Miglioramento delle competenze linguistiche e scientifiche degli studenti. Crescita dell'interesse degli studenti per le carriere STEM e la diversità culturale. Il progetto mira a creare un ambiente educativo dinamico, inclusivo e globalmente orientato, preparando gli studenti a prosperare in un mondo in rapido cambiamento.

Importo del finanziamento

€ 62.017,45

Data inizio prevista

01/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Il nostro Istituto, con la sua lunga tradizione nella formazione professionale, si propone di offrire un'educazione di alta qualità che unisce solide basi teoriche e competenze pratiche avanzate. L'indirizzo meccanico, con la sua specifica attenzione alle tecnologie industriali, alla progettazione e alla produzione, si pone come uno degli ambiti formativi più attuali e richiesti nel panorama lavorativo.

Il PTOF, pertanto, mira a garantire che i nostri studenti siano in grado di rispondere alle necessità di un settore in continuo sviluppo, arricchendo la loro preparazione con competenze trasversali in ambito tecnologico, scientifico e umano.

La nostra offerta formativa non si limita a un semplice trasferimento di conoscenze, ma si articola in percorsi che favoriscono l'apprendimento attivo, la sperimentazione, l'innovazione e la collaborazione con il mondo del lavoro.

In questo contesto, il nostro istituto ha rafforzato le collaborazioni con le imprese del territorio, integrando il curriculum con esperienze dirette attraverso l'alternanza scuola-lavoro, i tirocini e gli stage.

Le esperienze pratiche in azienda permettono agli studenti di applicare ciò che apprendono in aula e di acquisire una visione concreta delle professioni meccaniche, migliorando il loro inserimento nel mondo del lavoro.

Il curriculum è pensato per rispondere alle esigenze di un mercato del lavoro in continua evoluzione, preparando i giovani a entrare nel settore manifatturiero con competenze avanzate e capacità di problem-solving.

Il percorso formativo offre anche possibilità di stage e alternanza scuola-lavoro, facilitando l'ingresso nel mondo del lavoro.

Il biennio dei percorsi dell'istruzione professionale comprende 2112 ore complessive, di cui 264 ore di personalizzazione educativa, articolate in 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo.

Il triennio dei percorsi dell'istruzione professionale è articolato in un terzo, quarto e quinto anno. Per ciascun anno del triennio, l'orario scolastico è di 1056 ore, articolate in 462 ore di attività e



insegnamenti di istruzione generale e in 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, al fine di consentire agli studenti di:

- a) consolidare e innalzare progressivamente, soprattutto in contesti di laboratorio e di lavoro, i livelli di istruzione generale acquisiti nel biennio, anche attraverso spazi orari riservati nell'ambito della quota di autonomia
- b) acquisire e approfondire, specializzandole progressivamente, le competenze, le abilità e le conoscenze di indirizzo in funzione di un rapido accesso al lavoro
- c) partecipare alle attività di alternanza scuola-lavoro, previste dall'articolo 1, comma 33, della legge 13 luglio 2015, n.107, anche in apprendistato ai sensi degli articoli 41, 42 e 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81
- d) costruire il curriculum della studentessa e dello studente previsto dall'articolo 1, comma 28, della legge 13 luglio 2015, n. 107, in coerenza con il Progetto formativo individuale
- e) effettuare i passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e quelli di istruzione e formazione professionale e viceversa, secondo le modalità previste dall'articolo 8.

Al fine di realizzare l'integrazione, l'ampliamento e la differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle esigenze e specificità territoriali, le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale possono attivare, come chiarisce il comma 4 dell'art.4 del D.l.vo 61/2017, in via sussidiaria, percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226. Questa possibilità potrà realizzarsi previo accreditamento regionale e secondo modalità da definirsi con accordi specifici tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale, nel rispetto dell'esercizio delle competenze esclusive delle Regioni in materia di istruzione e formazione professionale, come sottolineato nell'art.7 comma 2 del Decreto Legislativo n.62/2017.

Il quinto anno dell'istruzione professionale è strutturato dalle istituzioni scolastiche nell'ambito della loro autonomia, in modo da consentire il conseguimento del diploma di istruzione professionale previo superamento degli esami di Stato, nonché di maturare i crediti per l'acquisizione del certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS), ove previsto dalla programmazione delle singole Regioni.

Percorsi "4+2" e Formazione Scuola-Lavoro



In coerenza con le innovazioni introdotte dal DI Scuola e con la missione dell'IPSIA "Birago" di Torino, orientata allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali e al rafforzamento del rapporto con il sistema produttivo locale, l'istituto integra nel proprio PTOF le linee portanti della nuova filiera formativa tecnologico-professionale "4+2".

1. IL MODELLO "4+2"

A partire dall'anno scolastico 2026/2027 il percorso quadriennale diventerà parte stabile dell'ordinamento nazionale. Il modello prevede:

- quattro anni di istruzione professionale, finalizzati al conseguimento del diploma;
- due anni presso gli ITS Academy, orientati all'alta specializzazione tecnologica.

L'adozione di questo modello mira a:

- accorciare il percorso scolastico in linea con gli standard europei;
- potenziare la continuità formativa tra scuola, ITS Academy e imprese;
- favorire una transizione più rapida e qualificata verso il mondo del lavoro.

2. IMPATTO SUL CONTESTO TERRITORIALE

Il Piemonte e l'area metropolitana di Torino presentano un tessuto produttivo particolarmente dinamico nei settori meccanico, manutentivo, impiantistico, automotive, ICT e servizi tecnici avanzati.

Il rafforzamento della filiera "4+2" risponde efficacemente ai fabbisogni espressi dalle imprese del territorio, che registrano difficoltà di reperimento di profili tecnico-professionali, soprattutto in ambito mecatronico, elettrotecnico e informatico.

L'IPSIA "Birago", in quanto Istituto storico di riferimento nel settore industriale, intende valorizzare questa opportunità ampliando i rapporti con ITS, aziende e associazioni di categoria.

3. FILIERE A MAGGIORE RILEVANZA PER IL BIRAGO

Le aree formative che, a livello nazionale, risultano più attrattive e che trovano piena coerenza con l'offerta dell'IPSIA "Birago" sono:

- manutenzione e assistenza tecnica;



- informatica e sistemi informativi;
- costruzioni, ambiente e territorio;
- ambiti tecnologici connessi alla meccanica e all'impiantistica (in collaborazione con partner territoriali).

Il consolidamento del modello "4+2" permetterà agli studenti di acquisire competenze aggiornate, spendibili e richieste dal mercato del lavoro, con un tasso di occupazione degli ITS Academy superiore all'80%.

4. FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (EX PCTO)

A partire dall'anno scolastico corrente, i PCTO assumono la nuova denominazione di Formazione scuola-lavoro, con l'obiettivo di:

- rafforzare la funzione formativa e orientativa dei percorsi;
- sviluppare competenze professionali attraverso attività laboratoriali, esperienze in azienda, project work e apprendistato formativo;
- consolidare il dialogo dell'istituto con imprese, enti del territorio, ITS e realtà produttive torinesi.

L'IPSIA "Birago" integra tali percorsi in una progettazione verticale e coerente con le competenze in uscita, favorendo la personalizzazione dei curricula e l'accompagnamento degli studenti nelle scelte post-diploma.

5. VALORE AGGIUNTO PER LA COMUNITÀ SCOLASTICA

La stabilizzazione del modello "4+2" e la nuova Formazione scuola-lavoro rappresentano per l'istituto:

- un'opportunità di innovazione didattica, con maggior peso alle attività laboratoriali;
- un rafforzamento del ruolo dell'IPSIA come ponte tra formazione e industria;
- una crescita delle possibilità di successo formativo e occupazionale per gli studenti;
- un miglioramento del collegamento con i sistemi di ricerca e innovazione tecnologica presenti sul territorio torinesi



SVILUPPO AMBIENTI DI APPRENDIMENTO CENTRATI SULLO STUDENTE (PFI, UDA)

Il Decreto legislativo 61/2017 ha disposto l'elaborazione di alcuni dispositivi per lo sviluppo di ambienti di apprendimento centrati sullo studente, in particolare:

- il Progetto Formativo Individuale (PFI)
- l'Unità di apprendimento (UdA)

Il progetto formativo individuale (PFI): è il bilancio personale di ogni studente redatto dal Consiglio di Classe entro il 31 gennaio del primo anno e aggiornato durante l'intero percorso scolastico. In esso si tiene conto dei saperi e delle competenze acquisite dallo studente, anche in modo informale e non formale. Ha il fine di motivare e orientare gli studenti nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo.

Sentito il Consiglio di classe, il Dirigente Scolastico individua, all'interno dell'istituzione scolastica, i docenti che assumono la funzione di tutor per sostenere gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del predetto PFI. Per predisporre il PFI è necessario prevedere una adeguata fase istruttoria volta a garantire la partecipazione dello studente e della famiglia quantomeno alla redazione del bilancio (personale) iniziale e alla definizione degli obiettivi.

Esso viene verificato almeno al termine di ciascun anno scolastico. Per gli studenti provenienti da altri percorsi, il PFI è comunque deliberato dopo un congruo periodo di osservazione, tenendo conto di quanto stabilito ai fini del passaggio.

Alcune tipologie di progettualità che in nostro Istituto intende proseguire:

- La gestione del disagio scolastico: Il progetto contro il bullismo si propone di sensibilizzare e prevenire il fenomeno del bullismo nelle scuole, promuovendo una cultura del rispetto e dell'inclusione. Attraverso incontri informativi e attività interattive, gli studenti avranno l'opportunità di riflettere sul significato del bullismo, sulle sue cause e sulle sue conseguenze. L'obiettivo finale è quello di creare un ambiente scolastico sicuro, dove ogni studente si senta valorizzato e protetto, prevenendo e contrastando qualsiasi forma di abuso. Il progetto si articolerà anche in momenti di riflessione collettiva, per sviluppare strategie efficaci contro il bullismo.



- "Educazione alla sostenibilità e alla solidarietà internazionale": Questo progetto si propone di sensibilizzare gli studenti sui temi legati alla sostenibilità ambientale, economica e sociale, attraverso un approccio globale e interattivo. Obiettivo principale è sviluppare la consapevolezza dei giovani riguardo le sfide globali come il cambiamento climatico, la gestione delle risorse naturali e la giustizia sociale. Le attività includono workshop, discussioni, e progetti pratici che coinvolgono temi come la riduzione dei rifiuti, l'uso responsabile dell'energia e la promozione di stili di vita ecologici. Inoltre, il progetto si focalizza sulla solidarietà internazionale, educando gli studenti al valore della cooperazione tra i popoli, la pace e la promozione dei diritti umani. Gli studenti esploreranno le disuguaglianze globali, le crisi migratorie e le politiche di sviluppo sostenibile attraverso incontri con esperti e testimonianze dirette. Il progetto mira a formare cittadini responsabili e consapevoli, capaci di contribuire a un mondo più giusto e sostenibile.
- Progetto di Educazione alla Salute e al Benessere: Un'iniziativa che mira a sensibilizzare gli studenti su tematiche legate alla salute fisica e mentale. Il progetto può includere attività come incontri con esperti, campagne di sensibilizzazione su alimentazione sana, attività sportive, prevenzione delle dipendenze e gestione dello stress
- Progetto di Educazione alla Legalità: Un'iniziativa per sensibilizzare gli studenti sui temi della giustizia, delle leggi e dei diritti civili. Il progetto può includere conferenze con esperti, incontri con forze dell'ordine, discussioni su temi di attualità legati alla legalità, e visite a tribunali o istituzioni pubbliche.
- Quotidiano in classe: Il progetto vuole stimolare negli studenti una visione più attenta e consapevole della realtà attraverso il giornale. L'obiettivo finale è che ogni partecipante sviluppi una capacità critica nella lettura, nel confronto e nella comunicazione, competenze fondamentali per un cittadino informato e attivo nel contesto sociale e politico.



Insegnamenti e quadri orario

IPSIA DALMAZIO BIRAGO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E
ARTIGIANATO

**Quadro orario della scuola: IPSIA DALMAZIO BIRAGO TORI04000L
(ISTITUTO PRINCIPALE) MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

QON MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA 2024/2025

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	3
STORIA	0	1	2	2	2
GEOGRAFIA	2	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	5	5	6	4	5



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	0	0	4	4	3
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	0	0	4	5	4
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	5	5	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE E DI DIAGNOSTICA	0	0	4	5	5
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nell'IPSIA Birago di Torino, l'insegnamento trasversale di Educazione Civica è integrato in tutti i percorsi di studio, con l'obiettivo di promuovere la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e attivi. Il monte ore previsto è in linea con la normativa nazionale, pari a 33 ore annue per ciascun anno di corso, distribuite in attività didattiche curriculari, laboratori, progetti interdisciplinari e iniziative sul territorio.

Le tematiche affrontate riguardano la Costituzione, la legalità, la cittadinanza digitale, la sostenibilità ambientale e la tutela dei diritti umani, favorendo il collegamento con le altre discipline e con i percorsi professionalizzanti.

L'insegnamento è progettato in maniera trasversale e cooperativa dai docenti di più discipline, con strumenti innovativi e laboratoriali per stimolare la partecipazione attiva degli studenti.



La scuola prevede inoltre momenti di verifica, riflessione e valutazione, sia individuali sia di gruppo, per monitorare l'acquisizione delle competenze civiche e sociali.

Approfondimento

Vedasi allegato

Allegati:

CURRICOLO+EDUCAZIONE+CIVICA.pdf



Curricolo di Istituto

IPSIA DALMAZIO BIRAGO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Approfondimento

IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curricolo di Istituto rappresenta l'architettura della proposta formativa dell'Istituto Professionale "Birago" di Torino, indirizzo meccanico-industriale.

Esso definisce il percorso educativo che ogni studente compie nel corso del quinquennio, con l'obiettivo di unire la formazione culturale di base con l'acquisizione di competenze tecnico-professionali, coerenti con le richieste del mondo del lavoro e dell'innovazione industriale.

Il curricolo è progettato in modo da rispondere ai seguenti principi:

Formazione integrale della persona, che valorizzi capacità cognitive, operative, relazionali ed etiche;

Centralità dello studente e dei suoi bisogni formativi;

Valorizzazione delle competenze chiave europee;

Connessione tra scuola, territorio, imprese, enti locali e agenzie formative;

Integrazione fra sapere e saper fare, fra teoria e pratica, in un'ottica laboratoriale e orientata all'inserimento nel mondo del lavoro.

Il curricolo si presenta come un progetto formativo unitario e flessibile, capace di adattarsi all'evoluzione delle tecnologie, alle trasformazioni del mercato del lavoro e ai nuovi bisogni della società. L'obiettivo ultimo è formare tecnici consapevoli, competenti, responsabili e capaci di



affrontare in modo critico e professionale le sfide del settore meccanico-industriale.

2. Struttura del curricolo: saperi di base e competenze professionali

a. Area generale (Biennio e Triennio)

L'area generale del curricolo garantisce agli studenti una solida formazione culturale di base, indispensabile per affrontare con autonomia e spirito critico il mondo del lavoro, ma anche per costruire la propria cittadinanza attiva e consapevole. Le discipline dell'area generale comprendono:

1. Italiano, Storia
2. Geografia
3. Matematica
4. Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)
5. Inglese
6. Diritto
7. Informatica
8. Educazione Fisica
9. Religione
10. Officina

Queste discipline sono progettate in modo da valorizzare:

- le abilità comunicative e linguistiche;
- il pensiero logico e matematico;
- le competenze digitali di base;
- la consapevolezza civica e ambientale;
- l'educazione al lavoro, alla legalità e alla sicurezza.

b. Area di indirizzo (dal secondo biennio al quinto anno)

L'area di indirizzo è il cuore del curricolo professionale, con una forte connotazione tecnico-operativa e laboratoriale.



Comprende:

- Tecnologie meccaniche e applicazioni
- Tecnologie elettrico-elettroniche
- Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione

Le competenze sviluppate includono:

- Diagnosi guasti e interventi di manutenzione su impianti e macchinari;
- Utilizzo di attrezzature e strumenti di misura;
- Lettura e interpretazione di schemi tecnici;
- Conoscenze sulla normativa di sicurezza e sulla gestione del rischio;
- Utilizzo delle tecnologie digitali per la progettazione e il controllo dei processi ;
- Competenze trasversali: problem solving, lavoro in team, gestione del tempo e del processo produttivo.

3. Curricolo per competenze e connessione con il mondo del lavoro

a. Competenze chiave europee

Il Curricolo integra le competenze chiave per l'apprendimento permanente, con attenzione particolare a:

- Imparare a imparare: promozione dell'autonomia e della consapevolezza nei processi di apprendimento;
- Competenza digitale: uso sicuro e consapevole delle tecnologie, anche in contesti produttivi;
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità: sviluppo della proattività, dell'organizzazione e della gestione di attività e progetti;
- Consapevolezza culturale e cittadinanza attiva: comprensione del contesto sociale e lavorativo in cui si opera.



b. Didattica per competenze

Il Curricolo si realizza attraverso una didattica centrata su:

- Compiti autentici e simulazioni di situazioni professionali reali;
- Uda interdisciplinari collegate a problemi concreti;
- Laboratori didattici in assetto produttivo;
- Utilizzo di strumenti digitali, simulatori e ambienti di realtà aumentata o virtuale, dove possibile.

c. PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

La connessione tra scuola e mondo del lavoro è elemento distintivo dell'indirizzo professionale meccanico.

I PCTO rappresentano parte integrante del curricolo e si svolgono in collaborazione con:

- Officine meccaniche e autofficine;
- Aziende metalmeccaniche, impiantistiche, manutentive;
- Carrozzerie, centri assistenza, aziende di produzione automatizzata;
- Enti pubblici e consorzi del territorio.

Gli studenti, attraverso l'esperienza diretta, maturano:

- senso di responsabilità e rispetto delle regole;
- capacità operative e gestionali;
- orientamento alla qualità e alla sicurezza;
- consapevolezza del proprio ruolo professionale.

4. Valutazione, inclusione e orientamento



Il curricolo è accompagnato da un sistema di valutazione formativa e sommativa, centrato sullo sviluppo delle competenze, sia generali che tecnico-professionali. Sono previsti strumenti come:

- griglie di osservazione,
- rubriche valutative per competenze,
- portfolio delle competenze acquisite durante i PCTO,
- momenti di autovalutazione e peer review.

Inclusione e personalizzazione

Il curricolo è progettato per garantire pari opportunità a tutti gli studenti, attraverso:

- piani personalizzati per studenti con BES o DSA;
- interventi di tutoraggio e sostegno;
- moduli didattici flessibili;
- strategie di apprendimento attivo e cooperativo.

Orientamento in uscita

Il curricolo accompagna gli studenti anche nella fase finale del percorso:

- attraverso attività di orientamento post-diploma (ITS, corsi di specializzazione, apprendistato);
- incontri con aziende, enti di formazione, centri per l'impiego;
- formazione su soft skills e competenze richieste nel mondo del lavoro (CV, colloqui, sicurezza sul lavoro).

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 ha delineato profili di indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" (Articolo 3, comma 1, lettera d) così strutturati:

DESCRIZIONE SINTETICA: Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati



tecnologici.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO: A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze, abilità minime e conoscenze essenziali.

COMPETENZA n.1: Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività

abilità minime	conoscenze essenziali
- Realizzare e interpretare disegni e schemi di particolari meccanici, attrezzature, dispositivi e impianti. - Interpretare le condizioni di esercizio dagli impianti indicate in schemi e disegni. - Planificare ed organizzare le attività. - Individuare componenti, strumenti e attrezzature con le caratteristiche adeguate. - Recupero, aggiornare e archiviare la documentazione tecnica di interesse relativo a schemi di apparati e impianti. - Consultare i manuali tecnici di riferimento. - Mettere in relazione i dati della documentazione con il dispositivo descritto. - Redigere la documentazione tecnica. - Predisporre la distinta base degli elementi e delle apparecchiature componenti l'impianto.	- Norme e tecniche di rappresentazione grafica. - Rappresentazione esecutiva di organi meccanici. - Schemi logici e funzionali di apparati e impianti, di circuiti elettrici, elettronici e fluidici. - Tecniche di ricerca, consultazione e archiviazione della documentazione tecnica. - Funzionalità delle apparecchiature, dei dispositivi e dei componenti di interesse. - Elementi della documentazione tecnica. - Distinta base dell'impianto/macchina.

COMPETENZA n.2: Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore

abilità minime	conoscenze essenziali
- Assemblare componenti meccanici, pneumatici, elettromeccanici elettrici ed elettronici attraverso la lettura di schemi e disegni e nel rispetto della normativa di settore. - Installare apparati e impianti nel rispetto della normativa di settore. - Realizzare saldature di diverso tipo.	- Procedure operative di assemblaggio di vari tipologie di componenti e apparecchiature. - Procedure operative per l'installazione di apparati e impianti. - Caratteristiche d'impiego dei componenti elettrici, elettronici, meccanici e fluidici. - Caratteristiche d'impiego dei sistemi di trasmissione del moto, del calore e di quelli programmabili. - Dispositivi ausiliari e di bordo per la misura delle grandezze principali. - Processi di saldatura.



COMPETENZA n.3: Eseguire le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli impianti, degli strumenti, anche programmati e di sistemi a motore ed ausiliati, individuando eventuali guasti e anomalie, perturbando la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti.

abilità minime	conoscenze essenziali
• Ricavare le informazioni relative agli interventi di manutenzione dalla documentazione e comandi delle macchine/impianti. • Applicare metodi di ricarica guasti. • Individuare le cause del guasto e intervenire in modo adeguato. • Utilizzare, nei metodi operativi, metodi e strumenti di misura e controllo tipici delle attività di manutenzione dei motori e impianti di interesse. • Applicare procedure e tecniche standard di manutenzione ordinaria e straordinaria di apparati e impianti nel rispetto delle normative sulla sicurezza degli utenti. • Utilizzare strumenti e metodi di base per eseguire prove e misurazioni in laboratorio. • Utilizzare nei metodi operativi, metodi e strumenti di diagnostica, anche digitali, propri dell'attività di manutenzione ordinaria. • Verificare affidabilità, disponibilità, manutenibilità e sicurezza di un sistema in termini diversi dal suo stato di vita.	• Procedure e tecniche standard di manutenzione ordinaria e straordinaria. • Metodi e strumenti di ricerca dei guasti. • Strumenti e software di diagnostica di settore. • Procedure operative di smontaggio, sostituzione e ripristino apparecchiature e impianti.

COMPETENZA n.4: Calibrare, alle attività di verifica, regolazione e collaudi, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore.

abilità minime	conoscenze essenziali
• Applicare procedure di verifica del funzionamento dei dispositivi, apparati/impianti. • Compilare registri di manutenzione e degli interventi effettuati. • Verificare il rispetto delle normative nella predisposizione e installazione di apparati, impianti. • Configurare e tarare gli strumenti di misura e di controllo. • Cogliere i principi di funzionamento e le condizioni di impiego degli strumenti di misura. • Stimare gli errori di misura. • Presentare i risultati delle misure su grafici e tabelle anche con supporti informatici. • Effettuare prove di laboratorio attenendosi rigorosamente alle normative di settore al fine del rilascio delle certificazioni di conformità. • Comunicare l'incertezza delle misure e valori di tolleranza assegnati.	• Grandezze fondamentali, derivate e relative unità di misura. • Principi di funzionamento, tipologie e caratteristiche degli strumenti di misura. • Teoria degli errori di misura e calcolo della incertezza su misure dirette e indirette e stima delle tolleranze. • Taratura e accostamento degli strumenti di misura e di controllo. • Misure di grandezze geometriche, meccaniche, tecnologiche e termiche, elettriche ed elettroniche, di tempo, di frequenza, acustiche. • Obiettivi e protocolli delle prove di laboratorio utilizzate. • Normative sulla certificazione di prodotti. • Marchi di qualità. • Registri di manutenzione.

COMPETENZA n.5: Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento.

abilità minime	conoscenze essenziali
• Assicurare l'economicità della funzione degli acquisti e preservare la continuità nei processi di manutenzione. • Gestire e determinare la quantità da acquistare e la tempistica di approvvigionamento per garantire continuità al processo operativo (stock control, flow control).	• Processo di acquisto e gestione delle scorte dei materiali diretti al reparto di manutenzione. • Mercato dei materiali/strumenti necessari per effettuare la manutenzione.



COMPETENZA n.6: Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente	
abilità minime	conoscenze essenziali
• Valutare i rischi connessi al lavoro. • Applicare le misure di prevenzione. • Smontare, sostituire e rimontare componenti e apparecchiature di diversa tecnologia, applicando le procedure di sicurezza con particolare attenzione a quelle di stoccaggio e smaltimento dei materiali sostituiti nelle attività di manutenzione.	• Legislazione e normativa di settore relative alla sicurezza e alla tutela ambientale. • Criteri di prevenzione e protezione relativi alla gestione delle operazioni di manutenzione su apparati e sistemi.

Conclusione

Il Curricolo dell'indirizzo professionale meccanico dell'Istituto "Birago" di Torino è il risultato di una progettazione attenta, coerente e dinamica, che mira a formare non solo tecnici qualificati, ma cittadini responsabili, capaci di affrontare con competenza e flessibilità le sfide del presente e del futuro.

In un contesto in continua evoluzione, il nostro Istituto intende essere un ponte tra scuola e lavoro, tra formazione e innovazione, tra identità professionale e crescita personale.

Il curricolo d'Istituto è concepito come un percorso unitario che combina processi cognitivi (sapere disciplinare) e processi relazionali (dimensione umana, sociale).

Prevede un progressivo passaggio dall'"imparare facendo" (molta manualità e attività pratica nei laboratori) alla riflessione teorica, con l'obiettivo che gli studenti sviluppino consapevolezza nell'uso degli strumenti culturali.

Sono valorizzate competenze trasversali: oltre alle abilità tecniche, il curricolo integra la dimensione relazionale-affettiva, la comunicazione sociale e le dinamiche valoriali.

Obiettivi Specifici per Le Classi

Nel PTOF sono indicati micro-obiettivi per le varie classi:

Classe terza: Diagnosi guasti su impianti elettrici tradizionali; Diagnosi su impianti di accensione elettronica usando multimetro, oscilloscopio, ecc.

Classe quarta: Uso di strumenti diagnostici avanzati (es. Flex Magneti Marelli), multimetro, oscilloscopio Manutenzione periodica / straordinaria; Diagnosi e sostituzione di componenti su sistemi di sicurezza dell'auto (antifurto, chiusura centralizzata, ecc.); Controllo del sistema



antiquamento (analizzatore gas, opacimetro).

Classe quinta: Diagnosi elettriche ed elettroniche su veicoli; Sostituzione di cablaggi elettrici; Codifica di componenti con dispositivi diagnostici; Controllo di componenti di sicurezza passiva; Assistenza al cliente

Collaborazioni / Partnership L'istituto collabora con Ford Authos , che fornisce supporto per l'erogazione di corsi o lezioni specifiche per le materie di indirizzo (meccanica, elettronica, diagnostica). Ci sono opportunità di alternanza scuola-lavoro (PCTO) con officine e carrozzerie a partire dalla seconda classe, come previsto dal PTOF.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IPSIA DALMAZIO BIRAGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: PROGETTO ERASMUS

L'IPSIA "Birago" intende sviluppare un articolato progetto Erasmus volto a rafforzare le competenze professionali, linguistiche e trasversali degli studenti, ampliando le opportunità formative in una dimensione europea. Il progetto prevede attività di mobilità all'estero di breve e medio periodo, rivolte sia agli studenti delle classi del triennio sia ai docenti interessati al confronto metodologico con realtà scolastiche europee. Gli studenti potranno partecipare a tirocini presso aziende partner, laboratori tecnici innovativi e workshop tematici orientati allo sviluppo delle competenze richieste dal mercato del lavoro europeo. Parallelamente, il progetto offrirà occasioni di job shadowing e formazione linguistica e metodologica per i docenti, al fine di introdurre nelle pratiche didattiche approcci più inclusivi e internazionali. Sono previste inoltre attività preparatorie, come moduli CLIL, incontri di orientamento interculturale, formazione sulla sicurezza in mobilità e percorsi di digitalizzazione dei materiali. Durante e dopo la mobilità gli studenti saranno accompagnati in un processo di riflessione, documentazione e validazione delle competenze acquisite attraverso Europass e strumenti riconosciuti a livello europeo. Il progetto mira a rafforzare la dimensione europea dell'istituto, consolidare partenariati stabili con scuole e imprese estere e promuovere un modello di scuola aperta, innovativa e connessa a reti internazionali di apprendimento.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Creazione di curriculum interculturale
- Progettualità Erasmus+
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- PROGETTO PCTO – Formazione Scuola-Lavoro

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- I CAN, I WILL



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● PROGETTO PCTO – Formazione Scuola-Lavoro

Il percorso per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) costituisce parte integrante del curriculum dell'IPSIA Birago, finalizzato a favorire nei giovani l'acquisizione di competenze professionali, trasversali e orientative, coerenti con gli indirizzi dell'Istituto (meccanico, elettrico-elettronico, manutenzione e assistenza tecnica, automotive).

Il progetto risponde alle disposizioni del D.Lgs. 77/2005 e successive integrazioni, nonché alle Linee guida ministeriali sui PCTO.

Finalità del Progetto

- Rafforzare il collegamento tra scuola e mondo del lavoro.
- Sostenere l'orientamento personale e professionale degli studenti.
- Favorire l'acquisizione di competenze tecniche, digitali e trasversali richieste dal mercato del lavoro.
- Consentire pratiche laboratoriali e professionali in contesti reali.
- Promuovere cittadinanza attiva, sicurezza, responsabilità e capacità di lavorare in gruppo

Obiettivi Formativi Competenze Tecniche

- Utilizzare strumenti, macchinari, software e tecniche specifiche dei settori meccanico, elettronico, elettrotecnico, automotive e manutentivo.
- Applicare procedure di lavoro secondo standard professionali.
-

Competenze Trasversali



- Problem solving e pensiero critico.
- Collaborazione in team e gestione dei conflitti.
- Organizzazione del lavoro, puntualità, responsabilità.
- Comunicazione efficace e relazioni professionali.
-

Competenze di Sicurezza

- Applicazione delle norme di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008).
- Riconoscimento dei rischi e gestione delle emergenze.
-

Competenze Digitali

- Utilizzo consapevole di strumenti digitali per progettazione, diagnosi, manutenzione e documentazione tecnica.
-
-

Destinatari

- Classi seconde, terze, quarte e quinte di tutti gli studenti dell'IPSIA Birago

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti



- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Quadriennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei percorsi PCTO avviene attraverso un monitoraggio continuo del comportamento, dell'impegno e della partecipazione dello studente nelle diverse fasi del progetto. I tutor scolastici e aziendali compilano schede strutturate per rilevare il livello di autonomia, responsabilità, capacità relazionali e competenze tecnico-professionali acquisite. Ogni studente è tenuto a mantenere aggiornata la propria documentazione (diario di bordo, schede attività, registro presenze), che costituisce parte integrante della valutazione. Al termine dell'esperienza vengono raccolte una relazione finale dello studente e una valutazione complessiva del tutor esterno. La scuola integra tali elementi nella valutazione periodica e finale delle discipline coinvolte, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. L'esito del PCTO contribuisce inoltre alla valutazione del comportamento e al credito scolastico. La commissione interna effettua un monitoraggio annuale dei risultati per garantire qualità ed efficacia del percorso.

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL TUTOR AZIENDALE (INTERNO)

Allievo «COGNOME» «NOME»

IPSIA D. BIRAGO



CLASSE

Gradi di valutazione

1

2

3

4



5

1) Interesse, partecipazione e costanza

1

2

3

4



5

2) Relazione e collaborazione

1

2

3

4



5

3) Frequenza e puntualità

1

2

3

4



5

4) Qualità del lavoro svolto

1



2

3

4



5

5) Autonomia ed affidabilità



PUNTEGGIO TOTALE/25

Eventuali note sull'allievo:

.....

.....

● **APPRENDISTATO**



APPRENDISTATO DUALE DI PRIMO LIVELLO

Le recenti riforme legislative tendono ad avvicinare il mondo del lavoro al sistema educativo, con l'ausilio di nuovi modelli di organizzazione della didattica che accompagnano gli studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro e nello sviluppo del sistema duale.

L'introduzione del sistema duale in Italia ha, infatti, cambiato lo scenario per quanto riguarda il contratto di apprendistato, che può ora riguardare anche il mondo della scuola, consentendo ai ragazzi il doppio status di studenti e lavoratori, con ore di formazione sia a scuola che in azienda.

Come una cerniera tra scuola e lavoro, le finalità dell'apprendistato duale coniugano importanti vantaggi per le imprese interessate, sotto il profilo dei costi e dell'adeguatezza delle competenze acquisite nel corso degli studi, unitamente all'introduzione di una nuova leva per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e la disoccupazione giovanile.

Si crea quindi uno stretto collegamento tra la scuola, le istituzioni formative e le imprese, per costruire figure professionali adeguate alle esigenze del sistema produttivo.

APPRENDISTATO: COME E PERCHÈ

L'apprendistato duale di primo livello è un contratto di lavoro della durata compresa tra 6 mesi e 2 anni, che interessa gli studenti delle classi 4° e 5°, previa sottoscrizione di un protocollo di intesa tra l'impresa e l'istituzione formativa per l'avvio e la gestione dei percorsi formativi.

Il progetto nasce come sperimentazione della Regione Piemonte che, con il D.G.R. n. 26-2946 del 22 febbraio 2016, recepisce le disposizioni del Dlgs 81/2015 definendo, nell'ambito della propria competenza, gli standard formativi del contratto di apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi.

Il progetto, promosso dalla Regione Piemonte attraverso il fondo sociale europeo, prevede l'inserimento degli allievi in azienda con la seguente distribuzione oraria per la formazione annuale:



- circa 660 ore annue di formazione scolastica da svolgere a scuola (due terzi del monte ore contrattuale);
- circa 400 ore annue di formazione aziendale da svolgere in impresa (un terzo del monte ore contrattuale);
- ulteriori ore aggiuntive di lavoro da svolgere in azienda.

L'istituzione scolastica si fa carico di redigere e aggiornare tutta la documentazione necessaria all'attuazione di tale progetto. In particolare, il Piano Formativo Individuale, firmato da studenti, famiglie, Istituto scolastico e Azienda, nel quale è riportata una descrizione dettagliata per ogni anno di attività degli obiettivi della formazione e delle competenze e conoscenze che lo studente deve acquisire.

La crescita professionale degli studenti avviene, quindi, grazie alla collaborazione tra Istituto scolastico e realtà aziendale per ottenere una formazione sempre più vicina alle richieste del territorio e del mondo del lavoro.

La progettazione congiunta, la formazione dell'apprendista secondo le necessità aziendali, la retribuzione ridotta da agevolazioni e sgravi fiscali ed il ritorno di immagine permettono un facilitato sviluppo dell'innovativa proposta di collaborazione tra istituzione scolastica e impresa industriale.

Referenti dell'attività: Roberto Goia e Dario Lupia.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)



Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista

● PROJET WORK "PC-TO" PROGETTO CURRICOLARE IN ALTERNATIVA AGLI STAGE

Il projet work, denominato "PC-TO", è rivolto agli studenti delle classi quarte e quinte i cui genitori non hanno firmato l'autorizzazione alla partecipazione al PCTO per motivi familiari o personali.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- null



Durata progetto

- Quadriennale

Modalità di valutazione prevista

Il PC-TO è un ambiente pluridisciplinare, concepito per l'acquisizione da parte degli studenti di quanto segue:

- l'applicazione pratica, che aiuta lo studente a consolidare le competenze acquisite e a manifestare maggiore sicurezza nel loro utilizzo;
- l'interattività, grazie alla quale vengono stimulate più facoltà nel processo di apprendimento;
- il lavoro di gruppo, che favorisce – con l'aiuto di una buona leadership – un positivo clima di collaborazione e confronto, e crea motivazione nell'apprendimento (il gruppo condivide un obiettivo comune, la mission aziendale);
- la rotazione nello svolgimento dei compiti e l'individualizzazione del percorso formativo, grazie alle quali gli studenti acquisiscono una visione d'insieme del lavoro aziendale e, pur nei limiti della simulazione, individuano i settori in cui esprimere al meglio le proprie attitudini;
- l'utilizzo delle tecnologie informatiche come supporto al lavoro e sviluppo della capacità di gestire il tempo e le informazioni



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● GIOVANI INVESTIMENTI

Giovani Investimenti, sostenuto dalla Fondazione CRT dal 2015 e realizzato da ASAI, sostiene gli studi degli allievi delle scuole superiori di I e II grado attraverso un percorso integrato in orario scolastico ed extrascolastico, al fine di migliorare la fiducia dei ragazzi nelle proprie possibilità, con l'ambizione di proporre un modello d'integrazione pubblico-privato replicabile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

L'istituto ha identificato come priorità d'intervento il contrasto alla dispersione scolastica e il potenziamento delle competenze di base.

Traguardo

- Migliorare i risultati scolastici degli studenti, aumentando la percentuale di studenti che raggiungono gli obiettivi di apprendimento. - Ridurre la dispersione scolastica e aumentare la percentuale di studenti che completano il ciclo di studi. - Favorire l'inclusione e la diversità, creando un ambiente di apprendimento accogliente e rispetto

Risultati attesi

La creazione di un toolkit basato sull'esperienza di Giovani Investimenti si propone di analizzare e sistematizzare il cambiamento socio-culturale generato dal progetto in termini di processo, risultati raggiunti, punti di forza e di debolezza, supportandone allo stesso tempo la crescita attraverso la sua implementazione in contesti differenti e la connessione con altri progetti simili.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● GM-EDU

Il progetto GM-EDU (giornale del meccanico EDU) è nato con la finalità di favorire la crescita professionale degli allievi e dei docenti che operano nel settore della meccanica ed elettronica dei veicoli per creare figure professionali di mecatronici altamente preparati.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

L'istituto ha identificato come priorità d'intervento il contrasto alla dispersione scolastica e il potenziamento delle competenze di base.

Traguardo

- Migliorare i risultati scolastici degli studenti, aumentando la percentuale di studenti che raggiungono gli obiettivi di apprendimento. - Ridurre la dispersione scolastica e aumentare la percentuale di studenti che completano il ciclo di studi. - Favorire l'inclusione e la diversità, creando un ambiente di apprendimento accogliente e rispetto

Risultati attesi

Facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. Ottenere una formazione scolastica alternando momenti di approfondimento in aula con esperienze di lavoro sul campo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● ERASMUS PLUS

L'Erasmus + è un programma dell'EU che promuove l'internazionalizzazione degli istituti di istruzione superiore attraverso azioni di progettazione internazionale e di mobilità individuale di propri studenti e personale all'estero, presso altri Paesi partecipanti al Programma o presso Paesi partner, consentendo, al contempo, di accogliere studenti e personale provenienti dall'estero. Erasmus+ contribuisce alla formazione dello spazio europeo dell'istruzione, allo sviluppo di programmi di studio transnazionali e transdisciplinari, a metodi innovativi di apprendimento e di insegnamento. Promuove le possibilità di impiego, l'inclusione sociale, l'innovazione e la sostenibilità ambientale in Europa e oltre, consentendo la reciproca conoscenza tra i sistemi scolastici e tra gli allievi. L'Ipsia Birago partecipa come partner del Liceo Professionale di Bordeaux in Francia a questo programma con azioni che si svilupperanno da novembre 2022: preceduti da due docenti che sono stati ospiti a Torino nei giorni 30 novembre-4 dicembre 2021, nel prossimo anno scolastico un gruppo di docenti e studenti del Liceo francese saranno in visita a scuola e condivideranno con i nostri studenti l'esperienza degli stage in alcune delle officine automobilistiche con cui il Birago è in convenzione: dallo scambio di pratiche e di esperienze, anche didattiche in classe, deriveranno agli alunni e ai docenti del Birago lo stimolo e l'opportunità di migliorare o potenziare i metodi di apprendimento e insegnamento nei corsi di studio e di diversificare e aggiornare le proprie competenze. Erasmus+ rappresenta uno straordinario incentivo per allargare i propri orizzonti, approfondire una lingua straniera, conoscere altre culture, fare una splendida esperienza di vita; contribuisce significativamente a una formazione culturale di alto livello e offre in futuro migliori opportunità di lavoro al livello europeo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative in italiano e in inglese, per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro o la prosecuzione degli studi, nonché per sviluppare capacità di relazione e di azione in ambito sociale con consapevolezza e adeguatezza.

Traguardo

Sviluppo della capacità di esprimersi attraverso diverse forme di scrittura, con registri adeguati, e di produzione orale, adattandosi a vari contesti e situazioni, valorizzando il potenziale delle intelligenze multiple all'interno della comunità. Avere strumenti idonei alla comprensione di testi tecnici in lingua italiana e inglese.

Risultati attesi

Dallo scambio di pratiche e di esperienze, anche didattiche in classe, deriveranno agli alunni e ai docenti del Birago lo stimolo e l'opportunità di migliorare o potenziare i metodi di apprendimento e insegnamento nei corsi di studio e di diversificare e aggiornare le proprie competenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● SHAKESPEARE IN BARRIERA

La collaborazione riguarda in particolare l'attivazione di un laboratorio di avvicinamento alla



fruizione culturale, che si svolgerà all'interno di una o più classi dell'Istituto, secondo le modalità e i tempi definiti di comune accordo tra le parti. Il laboratorio prevede: □ Attività di narrazione, scrittura creativa, e teatro con approfondimento delle opere di Shakespeare come strumento di lettura della realtà contemporanea; □ Creazione di installazioni artistiche e podcast a partire dai contenuti elaborati dagli studenti; □ Partecipazione attiva della scuola e dei docenti al percorso progettuale, facilitando l'organizzazione logistica e il coinvolgimento degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative in italiano e in inglese, per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro o la prosecuzione degli studi, nonché per sviluppare capacità di relazione e di azione in ambito sociale con consapevolezza e adeguatezza.

Traguardo

Sviluppo della capacità di esprimersi attraverso diverse forme di scrittura, con registri adeguati, e di produzione orale, adattandosi a vari contesti e situazioni, valorizzando il potenziale delle intelligenze multiple all'interno della comunità. Avere



strumenti idonei alla comprensione di testi tecnici in lingua italiana e inglese.

Risultati attesi

Il progetto mira a favorire un avvicinamento consapevole degli studenti alla fruizione culturale e artistica, stimolando interesse, partecipazione e senso critico. Attraverso la narrazione, la scrittura creativa e il teatro, gli studenti svilupperanno competenze espressive e comunicative, rileggendo le opere di Shakespeare in chiave contemporanea. La realizzazione di installazioni artistiche e podcast consentirà di valorizzare la creatività e il lavoro collaborativo. La partecipazione attiva di docenti e scuola rafforzerà l'integrazione del percorso nel PTOF dell'Istituto Birago. Il progetto contribuirà inoltre a potenziare l'inclusione, il protagonismo studentesco e il dialogo tra scuola e cultura

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● “Bridge2Autonomy. Un Ponte tra Scuola e Vita Adulta”

AGS per il Territorio è beneficiaria di una donazione finalizzata all'accompagnamento, complementare e integrativo, di ragazzi e ragazze con disabilità cognitive/intellettive certificate ai sensi della L. 104/92 nel IV e V anno delle scuole superiori, attraverso lo sviluppo del progetto descritto nei suoi contenuti, obiettivi, soggetti beneficiari, nell'allegato 1, che forma parte integrante del presente protocollo; □ Il progetto prevede una serie di azioni a favore dei destinatari indicati e del relativo gruppo classe. In particolare: la messa in campo di educatori ad alta qualificazione sia per il lavoro a scuola che per l'integrazione sul territorio; percorsi di orientamento individuale e di gruppo; un percorso di formazione rivolto agli insegnanti; un percorso di formazione rivolto alle famiglie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

L'istituto ha identificato come priorità d'intervento il contrasto alla dispersione scolastica e il potenziamento delle competenze di base.

Traguardo

- Migliorare i risultati scolastici degli studenti, aumentando la percentuale di studenti che raggiungono gli obiettivi di apprendimento. - Ridurre la dispersione scolastica e aumentare la percentuale di studenti che completano il ciclo di studi. - Favorire l'inclusione e la diversità, creando un ambiente di apprendimento accogliente e rispetto

Risultati attesi

Il progetto si propone di favorire l'inclusione scolastica e sociale di ragazzi e ragazze con disabilità cognitive e intellettive, accompagnandoli nel delicato passaggio verso la conclusione del percorso scolastico. Grazie al supporto di educatori altamente qualificati, si prevede il rafforzamento delle autonomie personali, relazionali e orientative. I percorsi di orientamento individuali e di gruppo contribuiranno a una maggiore consapevolezza delle proprie competenze e prospettive future. La formazione rivolta a insegnanti e famiglie favorirà una presa in carico condivisa e coerente. Il progetto rafforzerà l'integrazione scuola-territorio e l'inserimento strutturato nel PTOF dell'Istituto Birago.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



● SGUARDO SUL MONDO

Il progetto ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti delle scuole superiori ai temi del giornalismo, della geopolitica, dell'educazione civica e delle crisi globali, con particolare attenzione alle emergenze umanitarie e ai conflitti internazionali meno noti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

L'istituto ha identificato come priorità d'intervento il contrasto alla dispersione scolastica e il potenziamento delle competenze di base.

Traguardo

- Migliorare i risultati scolastici degli studenti, aumentando la percentuale di studenti che raggiungono gli obiettivi di apprendimento. - Ridurre la dispersione scolastica e aumentare la percentuale di studenti che completano il ciclo di studi. - Favorire l'inclusione e la diversità, creando un ambiente di apprendimento accogliente e



rispetto

Risultati attesi

Il progetto consentirà agli studenti di sviluppare una maggiore consapevolezza sui temi del giornalismo, della geopolitica e dell'educazione civica, rafforzando il pensiero critico e la capacità di analisi dell'attualità. L'approfondimento delle crisi globali e delle emergenze umanitarie favorirà una lettura più informata e responsabile dei conflitti internazionali. Gli studenti acquisiranno competenze di informazione, verifica delle fonti e comunicazione consapevole. Il percorso promuoverà cittadinanza attiva e sensibilità verso i diritti umani.

Risorse professionali

Esterno

● Save the Children Italia – E.T.S.,

Save the Children si pone come obiettivo quello di contrastare la povertà educativa e di favorire l'inclusione a garanzia del diritto all'istruzione e all'educazione di qualità per tutte e tutti. Per perseguire tale obiettivo, ha avviato il programma "Skills to Succeed" sviluppato in collaborazione con Accenture Foundation e Save the Children USA. All'interno di questo programma si inserisce il progetto denominato "Youth Leaders for Sustainable Future" (YL4SF o il "Progetto") che ha come obiettivo principale quello di sviluppare competenze trasversali, competenze per la vita professionale, competenze green, promuovendo un green mindset e una mentalità di crescita in un'ottica di inclusione di genere, di giovani e adolescenti tra i 15 e 24 anni. Il Progetto promuove un intervento integrato volto a favorire il processo di crescita personale e professionale di ragazzi e ragazze, supportandoli/e nella formazione e facilitandoli/e nella ricerca di opportunità lavorative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

L'istituto ha identificato come priorità d'intervento il contrasto alla dispersione scolastica e il potenziamento delle competenze di base.

Traguardo

- Migliorare i risultati scolastici degli studenti, aumentando la percentuale di studenti che raggiungono gli obiettivi di apprendimento. - Ridurre la dispersione scolastica e aumentare la percentuale di studenti che completano il ciclo di studi. - Favorire l'inclusione e la diversità, creando un ambiente di apprendimento accogliente e rispetto

Risultati attesi

Il progetto mira a contrastare la povertà educativa rafforzando le competenze trasversali, professionali e green di studenti e studentesse, favorendo un approccio inclusivo e orientato alla sostenibilità. I partecipanti svilupperanno un green mindset e una mentalità di crescita utili per affrontare le sfide personali e lavorative future. Il percorso contribuirà a una maggiore consapevolezza delle proprie capacità e opportunità professionali. L'intervento integrato sosterrà l'orientamento e l'accesso al mondo del lavoro, con attenzione all'inclusione di genere

Risorse professionali

Esterno



● OSSERVATORIO FOR INDEPENDENT THINKING

Osservatorio for Independent Thinking è uno spazio educativo e culturale dedicato alla promozione del pensiero critico, autonomo e creativo. Attraverso attività di osservazione, ricerca, confronto e sperimentazione. L'Osservatorio stimola negli studenti la capacità di analizzare la realtà in modo consapevole, sviluppando competenze trasversali, cittadinanza attiva e apertura al dialogo interdisciplinare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative in italiano e in inglese, per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro o la prosecuzione degli studi, nonché per sviluppare capacità di relazione e di azione in ambito sociale con consapevolezza e adeguatezza.

Traguardo



Sviluppo della capacità di esprimersi attraverso diverse forme di scrittura, con registri adeguati, e di produzione orale, adattandosi a vari contesti e situazioni, valorizzando il potenziale delle intelligenze multiple all'interno della comunità. Avere strumenti idonei alla comprensione di testi tecnici in lingua italiana e inglese.

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero critico e della capacità di analisi autonoma della realtà. Rafforzamento delle competenze trasversali, in particolare problem solving, comunicazione e collaborazione. Maggiore consapevolezza civica e partecipazione attiva alla vita scolastica e sociale. Capacità di confronto costruttivo e dialogo interdisciplinare. Valorizzazione della creatività e dell'approccio riflessivo nei processi di apprendimento

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● CW – Create the World: Azioni locali per cambiamenti globali

Questo progetto si inserisce nei percorsi di Educazione civica, con particolare riferimento ai temi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, dell'educazione alla cittadinanza globale e della promozione di una cultura di pace e solidarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

L'istituto ha identificato come priorità d'intervento il contrasto alla dispersione scolastica e il potenziamento delle competenze di base.

Traguardo

- Migliorare i risultati scolastici degli studenti, aumentando la percentuale di studenti che raggiungono gli obiettivi di apprendimento. - Ridurre la dispersione scolastica e aumentare la percentuale di studenti che completano il ciclo di studi. - Favorire l'inclusione e la diversità, creando un ambiente di apprendimento accogliente e rispetto

Risultati attesi

Acquisizione di una maggiore consapevolezza sui temi dell'Agenda 2030 e sugli obiettivi di sviluppo sostenibile. Sviluppo di competenze di cittadinanza globale, basate su responsabilità, inclusione e rispetto delle diversità. Rafforzamento di atteggiamenti orientati alla pace, al dialogo e alla solidarietà tra individui e comunità. Capacità di analizzare criticamente le problematiche sociali, ambientali ed economiche contemporanee. Promozione di comportamenti responsabili e partecipazione attiva alla vita democratica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: RETI LAN E WLAN
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



AMPLIAMENTO RETI LAN/WLAN

È ormai completato il processo di ampliamento e adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, con potenziamento del cablaggio fisico ed aggiunta di nuovi apparati, sia per la sede centrale in Corso Novara e via Ternengo, che per la succursale in via Pisacane.

Titolo attività: PREDISPOSIZIONE LIM
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività



LA NUOVA LEZIONE DIGITALE

Con Candidatura n. 12118 2 - 12810 del 15/10/2015 l'Istituto ha partecipato al PON-FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI con il progetto "La nuova lezione digitale" grazie al quale la scuola ha dotato diverse aule di Pc Desktop (PC fisso) con schermi e lavagne interattive Lim.

Titolo attività: IMPLEMENTAZIONE
DIGITALE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA
E INTRODUZIONE DEL REGISTRO
ELETTRONICO
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



IMPLEMENTAZIONE DIGITALE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA

L'Istituto ha dotato di nuove postazioni informatiche gli spazi del personale e delle segreterie facilitando l'accesso ai dati ed ai servizi digitali della scuola. Si è provveduto alla formazione e informatizzazione del personale di segreteria e del personale docente. E' completato il passaggio al software Argo per la scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

e la pubblica amministrazione, con introduzione a pieno regime del registro elettronico.

Titolo attività: REALIZZAZIONE DEL
NUOVO SITO DELL'ISTITUTO
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



NUOVO SITO WEB DELL'ISTITUTO

E' stato completato il passaggio dal vecchio al nuovo sito dell'istituto con la migrazione di tutta la documentazione. Il nuovo indirizzo di accesso ai dati della scuola è <https://www.ipsiabirago.it/>.

Titolo attività: LABORATORI
INNOVATIVI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

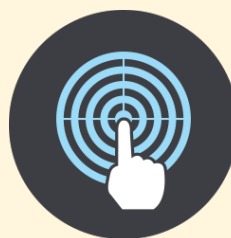
- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 1. Strumenti

Attività



LABORATORI INNOVATIVI

Con candidatura N. 1006903 del 12/12/2017 - Laboratori Innovativi/FESR - l'Istituto ha presentato e ottenuto il finanziamento per il progetto "Esperienza al primo posto" che prevede l'implementazione di nuove attrezzature per i laboratori finalizzati a diverse applicazioni:

laboratorio di Fisica: nuovi strumenti di misurazione di grandezze fisiche, di meccanica, termodinamica, elettrologia.

laboratorio di chimica: con attrezzature destinate ai due distinti laboratori, uno in sede e uno in succursale.

laboratorio di autronica: dotato di tutti gli strumenti necessari alla creazione di un mini centro di controllo automobilistico dotato di un banco dedicato e una postazione per il testing dei motori.

linea di revisione: permette agli alunni di effettuare vere e proprie revisioni automobilistiche controllando passo dopo passo ogni componente meccanica, elettrica ed elettronica della vettura.

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



ANIMATORE DIGITALE

La scuola - in linea con l'azione #28 del Piano Nazionale Scuola Digitale - ha già provveduto alla nomina di un docente ad "animatore digitale" con il compito di elaborare progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD. Il docente nominato è il prof. Roberto Goia.

Approfondimento

1. PREMESSA

L'Ipsia "Birago" di Torino aderisce ai principi e alle finalità del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), strumento strategico di innovazione del sistema scolastico italiano volto a promuovere la trasformazione digitale della didattica, dell'organizzazione e della cultura scolastica.

Nel quadro del nuovo triennio 2025-2028, l'Istituto intende rafforzare il proprio impegno verso una scuola sempre più inclusiva, tecnologica e competente, capace di integrare in modo consapevole le



tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento.

La pianificazione delle attività è stata elaborata anche sulla base dei dati raccolti dal questionario dell'Osservatorio Scuola Digitale, che ha consentito di fotografare il livello di digitalizzazione dell'istituto, le dotazioni tecnologiche, le pratiche didattiche in uso e i bisogni formativi del personale docente e tecnico.

Le azioni proposte si collocano in continuità con i risultati già conseguiti nel precedente triennio e mirano a potenziare le competenze digitali di studenti e personale scolastico, in coerenza con il Piano Scuola 4.0 e con gli obiettivi europei dell'Agenda Digitale 2030.

2. OBIETTIVI STRATEGICI

Le attività programmate in relazione al PNSD intendono perseguire i seguenti obiettivi:

1. Innovare la didattica mediante l'uso consapevole e creativo delle tecnologie digitali, favorendo metodologie attive, laboratoriali e collaborative.
2. Sviluppare le competenze digitali di base e avanzate negli studenti.
3. Potenziare la formazione del personale docente e ATA sull'utilizzo di strumenti digitali, ambienti di apprendimento innovativi e sicurezza informatica.
4. Rinnovare gli ambienti di apprendimento, dotandoli di infrastrutture tecnologiche flessibili e accessibili.
5. Promuovere la cultura della cittadinanza digitale, della responsabilità online e dell'uso etico dell'Intelligenza Artificiale.
6. Consolidare la rete territoriale con altre istituzioni scolastiche, università, enti locali e imprese per la realizzazione di progetti di innovazione.

3. ATTIVITÀ PREVISTE

Le azioni previste per il nuovo triennio, coerenti con le linee di intervento del PNSD e con i dati dell'Osservatorio Scuola Digitale, sono articolate nei seguenti ambiti:

a. Didattica digitale integrata e innovazione metodologica

- Sperimentazione di ambienti di apprendimento digitali e collaborativi;



- Utilizzo di strumenti di Intelligenza Artificiale generativa e analitica per la personalizzazione dell'apprendimento e il supporto ai processi didattici;
- Adozione di metodologie didattiche innovative.

b. Formazione del personale scolastico

- Programmazione di percorsi formativi strutturati per docenti e ATA su competenze digitali, sicurezza informatica, gestione della privacy e IA per la didattica;
- Partecipazione a reti di scuole polo per l'innovazione digitale e utilizzo delle piattaforme ministeriali per la formazione continua (Scuola Futura, Indire);
- Valorizzazione della figura dell' Animatore Digitale e del Team per l'Innovazione , con funzioni di coordinamento e supporto alle attività.

c. Infrastrutture e risorse tecnologiche

- Potenziamento della connessione di rete interna e della copertura Wi-Fi in tutti i plessi scolastici;
- Aggiornamento e manutenzione dei laboratori informatici e mecatronici;
- Sviluppo di spazi laboratoriali multifunzionali (aule STEM, spazi di realtà aumentata e simulazione 3D).

d. Educazione alla cittadinanza digitale

- Attività di sensibilizzazione sull'uso consapevole delle tecnologie , sulla protezione dei dati personali e sul contrasto al cyberbullismo;
- Laboratori tematici su etica, trasparenza e impatto sociale delle tecnologie digitali ;
- Partecipazione a campagne nazionali e locali per la cittadinanza digitale attiva e la sicurezza in rete.

4. RISULTATI ATTESI

Al termine del triennio 2025-2028, l'Istituto "Birago" si propone di conseguire i seguenti risultati:

- Incremento della percentuale di docenti formati su metodologie e strumenti digitali;



- Aumento delle ore di didattica innovativa svolte mediante ambienti digitali integrati;
- Potenziamento delle dotazioni tecnologiche per studenti e laboratori ;
- Maggiore consapevolezza etica e competenza digitale tra gli studenti, misurata tramite rubriche di valutazione interne;
- Consolidamento della rete territoriale per l'innovazione , in sinergia con enti e imprese;

5. CONTINUITÀ E MIGLIORAMENTO

Il percorso tracciato nel nuovo PTOF si colloca in continuità con le azioni già avviate nel triennio precedente, ma introduce anche elementi di innovazione, in particolare:

- l'integrazione dell' Intelligenza Artificiale come strumento di apprendimento e oggetto di studio;
- l'estensione della didattica digitale laboratoriale a tutte le classi e indirizzi;
- la valutazione sistematica dei risultati attraverso monitoraggi annuali e indicatori di progresso.

In un'ottica di miglioramento continuo, l'Istituto "Birago" continuerà a promuovere una cultura digitale inclusiva e sostenibile, che valorizzi il ruolo della tecnologia non come fine, ma come mezzo per la crescita culturale, civica e professionale di tutta la comunità scolastica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

IPSIA DALMAZIO BIRAGO - TORI04000L

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un processo ampio che tiene necessariamente conto di una vasta gamma di elementi, tra i quali risaltano la partecipazione, l'impegno, il metodo di studio, il livello di apprendimento, il progresso, i problemi personali .

- La partecipazione è intesa come attenzione, puntualità nel mantenere gli impegni, rivolgere richieste di chiarimento, fornire contributi personali, disponibilità a migliorare, curiosità, motivazione, interesse, capacità di iniziativa personale. La mancanza di partecipazione deve essere considerata sempre un segnale importante ed uno stimolo per l'insegnante e per il consiglio di classe per ricercare interventi didattici e/o educativi che tendano al recupero, alla scoperta di motivazioni e ad un coinvolgimento più attivo della classe, di un gruppo, o di un singolo studente.
- L'impegno prevede la consapevolezza della necessità di applicazione intensa e rigorosa per ottenere validi risultati, la frequenza alle lezioni, la qualità e la quantità dello studio a casa, la disponibilità all'approfondimento personale, il rispetto delle scadenze sia verso l'insegnante sia verso i compagni.
- Il metodo di studio implica la capacità di organizzare autonomamente il proprio lavoro, la comprensione dei testi delle varie discipline e dei loro linguaggi.
- Il livello di apprendimento tiene conto non solo delle conoscenze acquisite nelle singole discipline, ma anche della comprensione, della capacità di analisi e di sintesi e della rielaborazione personale.

Il progresso è inteso come cammino e crescita che lo studente è stato in grado di compiere rispetto ai livelli di partenza e che suggerisce anche la possibilità di ulteriore miglioramento. I problemi personali tengono conto di difficoltà personali, di inserimento nel gruppo, di situazioni particolari che possono incidere nello studio.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n.122 ("Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi; tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica.") I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF comprendono anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali griglie di osservazione e di valutazione relative a prove, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Vedasi griglia di valutazione

Allegato:

Criteri valutazione Condotta.pdf.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



Criteri per l'ammissione alla classe successiva variano a seconda dell'anno in cui ci si riferisce. Per l'ammissione al secondo anno è necessario avere non più di sei materie insufficienti e almeno sei di condotta. Per le classi successive bisogna avere la sufficienza in tutte le discipline e almeno sei di condotta. E' necessario aver frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale;

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

E' necessario aver frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale; non avere una valutazione inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

L'Istituto si allinea con quanto stabilito dal Ministero dell'Istruzione e del merito.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'inclusione scolastica rappresenta un valore fondante dell'identità educativa dell'Istituto e si configura come un processo continuo volto a garantire a tutti gli studenti il diritto all'apprendimento, alla partecipazione attiva alla vita scolastica e al pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Le azioni che la scuola mette in campo si ispirano ai principi sanciti dalla normativa nazionale e internazionale, con particolare riferimento alla Legge 104/1992, al D.Lgs. 66/2017 e successive modifiche, alle Linee Guida per l'inclusione scolastica.

1. Cultura dell'inclusione

La scuola promuove un clima accogliente e rispettoso delle diversità, considerandole risorse e opportunità di crescita per l'intera comunità scolastica. Vengono organizzati:

- momenti formativi rivolti ai docenti, al personale ATA e alle famiglie;
- attività di sensibilizzazione rivolte agli studenti (Giornata sulla disabilità, iniziative contro il bullismo e il cyberbullismo, percorsi di educazione socio-emotiva);
- progetti interdisciplinari per il potenziamento delle competenze relazionali e dell'empatia.

L'obiettivo è consolidare un modello scolastico basato sulla corresponsabilità educativa e sulla cooperazione tra tutte le componenti della scuola.

2. ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ

L'accoglienza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), con disabilità certificata, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), con difficoltà linguistiche o socio-culturali, è curata attraverso procedure strutturate, che includono:

- incontri conoscitivi con famiglie, specialisti e servizi territoriali;



- raccolta e analisi della documentazione (diagnosi funzionali, certificazioni, relazioni cliniche, PDP e PEI degli anni precedenti);
- osservazioni sistematiche nelle prime settimane di scuola;
- progettazione dei percorsi individualizzati in collaborazione con il team docente o il Consiglio di classe.

La scuola assicura inoltre la continuità educativa tra i diversi ordini scolastici attraverso scambi di informazioni, visite alle scuole di ordine successivo, laboratori ponte e percorsi orientativi personalizzati.

3. PROGETTAZIONE INCLUSIVA E PERSONALIZZAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

L'Istituto promuove una didattica inclusiva fondata sulla flessibilità metodologica e sulla personalizzazione dei percorsi di apprendimento. I docenti adottano strategie che favoriscono la partecipazione attiva e l'autonomia degli studenti, come:

- cooperative learning, peer tutoring e lavoro per piccoli gruppi;
- didattica laboratoriale ed esperienziale;
- uso di strumenti compensativi e misure dispensative per gli alunni DSA;
- mappe concettuali, schemi e facilitatori visivi per sostenere la comprensione;
- compiti autentici e valutazione formativa;

Per gli alunni con disabilità vengono elaborati Piani Educativi Individualizzati (PEI) redatti secondo il modello nazionale, con definizione di obiettivi, strategie, modalità di verifica e criteri di valutazione coerenti con il profilo di funzionamento.

Per gli alunni con BES non certificati o con DSA viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) condiviso con la famiglia e monitorato nel corso dell'anno.

4. RUOLO DELLE FIGURE PROFESSIONALI E DEGLI ORGANISMI PER L'INCLUSIONE

La scuola valorizza il lavoro integrato di tutte le figure coinvolte:



- Docenti di sostegno: collaborano con i docenti curricolari nella progettazione educativa e didattica, favorendo la partecipazione dell'alunno alla classe e promuovendone l'autonomia;
- Funzione Strumentale Inclusione: coordina le iniziative inclusive, supporta i docenti nella stesura dei PEI/PDP e mantiene i rapporti con enti e servizi del territorio;
- GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione): elabora il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), monitora gli interventi e identifica priorità e strategie comuni;
- Assistenti alla comunicazione o educatori (ove presenti): collaborano per garantire l'accessibilità e la partecipazione degli alunni con disabilità sensoriali, intellettive o relazionali;
- Personale ATA: opportunamente formato, contribuisce ad accogliere gli studenti e a garantire condizioni di sicurezza e benessere.

5. ACCESSIBILITÀ DEGLI AMBIENTI E DELLE TECNOLOGIE

La scuola si impegna a rendere gli ambienti di apprendimento accoglienti e fruibili da tutti, attraverso:

- adeguamento degli spazi secondo i criteri dell'accessibilità fisica e cognitiva;
- uso di tecnologie digitali inclusive (LIM, tablet, software compensativi, sintesi vocale, strumenti di comunicazione aumentativa alternativa);
- predisposizione di materiali in formati diversi per rispondere alle diverse modalità di apprendimento.

L'attenzione agli ambienti educativi comprende anche la cura degli spazi informali (cortile, laboratori), concepiti come luoghi di relazione e collaborazione.

6. Collaborazione con le famiglie e con il territorio

Le famiglie sono partner fondamentali nel percorso educativo. La scuola assicura:

- incontri periodici per la definizione, la verifica e la valutazione degli interventi;
- supporto nella comprensione degli aspetti normativi e organizzativi;
- coinvolgimento attivo nella progettazione dei percorsi personalizzati.



La scuola collabora inoltre con:

- ASL, servizi sociali, enti di supporto e associazioni territoriali;
- centri specializzati nella riabilitazione e nel sostegno psicopedagogico;
- enti locali, cooperative e agenzie educative per la realizzazione di progetti integrati.

7. Verifica e monitoraggio

Il processo inclusivo viene costantemente monitorato attraverso:

- osservazioni sistematiche in classe;
- incontri del GLI e dei Consigli di classe/team docenti;
- valutazione dei livelli di partecipazione, autonomia e apprendimento degli studenti;
- rilevazione dei bisogni emergenti e delle criticità;
- aggiornamento del PAI e del PTOF.

La valutazione non si limita ai risultati disciplinari, ma considera la crescita globale dello studente, la sua partecipazione al gruppo classe e il raggiungimento degli obiettivi educativi personalizzati.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola IPSIA Birago di Torino sostiene il percorso scolastico di tutti gli studenti attraverso diverse azioni e attività, come l'approccio personalizzato all'apprendimento, la valutazione condivisa e la costituzione di gruppi di lavoro sull'inclusione. La scuola realizza attività di recupero e potenziamento individualizzate, come corsi di recupero e partecipazione a gruppi di livello. La scuola utilizza strumenti e criteri condivisi per la valutazione degli studenti con BES e ha costituito gruppi di lavoro sull'inclusione per monitorare e valutare i risultati. La scuola realizza anche attività di sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione costituendo gruppi di lavoro atti a promuovere tali valori.

Punti di debolezza:



La scuola ha identificato come punto di debolezza, la resistenza di moltissimi studenti a frequentare corsi di recupero o potenziamento pomeridiani. La situazione economica di tante famiglie comporta infatti che i ragazzi contribuiscano economicamente alla conduzione della famiglia

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) nell'Istituto Birago si fonda su una progettazione condivisa e centrata sui bisogni educativi degli alunni con disabilità. La redazione del PEI avviene collegialmente nel GLHO (Gruppo di Lavoro Handicap Operativo), composto da docenti curricolari, docente di sostegno, famiglia, specialisti ASL ed eventuali educatori. Il percorso parte dall'analisi del Profilo di Funzionamento e delle osservazioni sistematiche in classe, per definire obiettivi educativi e didattici personalizzati, strategie metodologiche, modalità di verifica e criteri di valutazione. Il PEI viene approvato entro i tempi stabiliti dalla normativa, monitorato periodicamente e aggiornato secondo l'evoluzione dell'alunno. L'Istituto garantisce la piena partecipazione delle famiglie, la collaborazione con i servizi territoriali e l'adozione di un approccio inclusivo orientato allo sviluppo dell'autonomia e della partecipazione attiva alla vita scolastica.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) sono coinvolti diversi soggetti che collaborano in modo integrato per garantire percorsi realmente inclusivi. Fanno parte del GLHO i docenti curricolari, il docente di sostegno, la famiglia, gli specialisti dell'ASL e gli eventuali educatori o assistenti alla comunicazione. Ogni componente contribuisce con le proprie competenze alla raccolta delle informazioni, alla definizione degli obiettivi e alla scelta delle strategie educative e didattiche. La partecipazione attiva della famiglia rappresenta un elemento fondamentale per la condivisione del progetto educativo. Il lavoro congiunto assicura coerenza, continuità e monitoraggio costante del percorso dell'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia svolge un ruolo centrale nel percorso educativo dello studente ed è considerata parte attiva e corresponsabile del processo formativo. La scuola promuove un dialogo costante con i genitori, valorizzandone il contributo nella conoscenza dei bisogni, delle potenzialità e delle esperienze del proprio figlio. La partecipazione alle riunioni, ai colloqui e agli incontri di progettazione (PEI/PDP) garantisce una collaborazione efficace e continua. La famiglia è coinvolta nella condivisione degli obiettivi educativi e nelle decisioni relative alle strategie di supporto. Questa alleanza educativa favorisce coerenza, benessere e inclusione nel percorso scolastico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità nell'IPSIA Birago di Torino è effettuata in coerenza con gli obiettivi personalizzati definiti nel PEI. Le prove di verifica sono adattate ai bisogni dell'alunno e possono prevedere strumenti compensativi, tempi aggiuntivi e modalità flessibili. La valutazione considera non solo i risultati disciplinari, ma anche il livello di partecipazione, l'impegno e i progressi rispetto alla situazione iniziale. Il monitoraggio è continuo e condiviso con la famiglia attraverso gli incontri del GLHO. La valutazione finale riflette il percorso individualizzato e il grado di autonomia e



maturazione raggiunti

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nell'IPSIA Birago di Torino la continuità e l'orientamento per gli alunni con PEI sono garantiti attraverso percorsi personalizzati che valorizzano competenze, interessi e potenzialità individuali. La scuola realizza attività di orientamento formativo e professionale, laboratori pratici e colloqui dedicati, in collaborazione con famiglie, servizi territoriali e aziende partner. I Consigli di classe progettano transizioni graduali tra i diversi anni di corso e verso il mondo del lavoro, definendo obiettivi realistici e funzionali all'autonomia dell'alunno. Vengono previste esperienze di PCTO adattate ai bisogni specifici e finalizzate allo sviluppo di competenze spendibili. Le strategie adottate mirano a facilitare l'ingresso consapevole e sostenibile nel percorso successivo, scolastico o professionale

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe



Aspetti generali

Scelte organizzative

ORGANIZZAZIONE

Il nostro Istituto, per rispondere efficacemente alle sfide della formazione tecnica e professionale, ha una struttura flessibile e innovativa, adottando scelte organizzative che ne favoriscano l'efficienza, l'aggiornamento e l'integrazione con il mondo del lavoro.

In questo contesto, l'articolazione degli incarichi organizzativi è un elemento fondamentale.

Ogni figura professionale all'interno dell'istituto assume ruoli chiari e ben definiti, che vanno dalla gestione didattica alla supervisione delle attività extrascolastiche, alla cura delle relazioni con il territorio e le imprese.

Il dirigente scolastico, supportato da un team di docenti con incarichi specifici, è responsabile del coordinamento generale, mentre ciascun docente assume un ruolo di guida in ambiti didattici e progettuali. La presenza di un coordinatore di dipartimento per le diverse aree, consente di gestire in modo mirato le esigenze formative specifiche.

L'organizzazione degli uffici scolastici gioca un ruolo altrettanto cruciale.

L'ufficio amministrativo gestisce la parte burocratica e finanziaria, mentre l'ufficio sicurezza si occupa di garantire il rispetto delle normative in ambito scolastico e lavorativo, specialmente riguardo alle pratiche di sicurezza sul lavoro e alle normative di prevenzione degli infortuni, particolarmente importanti in un istituto professionale di meccanica.

Per ampliare l'offerta formativa e rispondere in modo puntuale alle esigenze del mercato del lavoro, la scuola ha puntato su collaborazioni esterne con enti locali, università, aziende e istituzioni del settore meccanico. Queste collaborazioni sono cruciali per permettere agli studenti di entrare in contatto diretto con le realtà produttive e tecnologiche, arricchendo il loro bagaglio di esperienze pratiche e permettendo loro di applicare le conoscenze acquisite in aula. Inoltre, le aziende possono contribuire nella progettazione dei corsi, suggerendo le competenze più richieste nel campo della meccanica, come la robotica, l'automazione industriale e la manutenzione avanzata.

Un aspetto fondamentale delle scelte organizzative riguarda la formazione professionale continua.

L'istituto intende programmare corsi di aggiornamento per i propri docenti, in particolare riguardo le



ultime novità tecnologiche nel campo della meccanica e dell'automazione. Ciò permetterà agli insegnanti di mantenere alta la qualità dell'insegnamento, allineandosi costantemente alle evoluzioni del settore. La formazione professionale avrà anche un forte focus sulla sostenibilità e l'innovazione.

L'offerta di alternanza scuola-lavoro rappresenta un altro aspetto chiave per la preparazione degli studenti, che avranno l'opportunità di partecipare a stage e tirocini in aziende partner, consolidando le proprie competenze pratiche e favorendo l'inserimento nel mercato del lavoro. La scuola promuove anche il dialogo tra il corpo docente e le aziende, per raccogliere feedback sul livello delle competenze acquisite dagli studenti e orientare le scelte educative in base alle reali esigenze professionali.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Controlla e autorizza le entrate posticipate e le uscite anticipate degli alunni. Formula proposte sull'organizzazione interna: classi, insegnanti e orari. Sostituisce il Dirigente Scolastico, per tempi limitati, in caso di contemporanee assenze o impedimento del D.S.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Presiedono riunioni interne, partecipano a incontri con Istituzioni esterne in rappresentanza del Dirigente scolastico, si confrontano e si relazionano, in nome e per conto del Dirigente, con l'utenza e con il personale, per ogni questione inerente le attività scolastiche dei rispettivi ordini di scuola.	2
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) sono 4 ma collocati su quattro ruoli (Monitoraggio e attuazione PTOF (1), Inclusione (2), Servizi agli studenti orientamento in ingresso e contrasto alla dispersione (2) , Orientamento in uscita e si occupano di quei settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario ottimizzare e ampliare la rete di relazioni, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione	4



Capodipartimento	Predisporre la programmazione disciplinare annuale. Definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze. Definire i criteri di valutazione e le griglie di valutazione delle verifiche. Definire le scelte metodologiche.	18
------------------	---	----

Responsabile di plesso	Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.	3
------------------------	---	---

Responsabile di laboratorio	Custodire le macchine e le attrezzature, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme al personale tecnico di laboratorio. Segnalare al SPP eventuali anomalie all'interno dei laboratori. predisporre e aggiornare il regolamento di laboratorio.	12
-----------------------------	--	----

Animatore digitale	Il PNSD e i diversi decreti stabiliscono i compiti di queste figure all'interno della scuola per una durata triennale, salvo eventuali proroghe. Tra i compiti c'è sicuramente conoscere il Piano Nazionale Scuola Digitale e sviluppare progetti relativi alle sue azioni da inserire nel PTOF.	1
--------------------	--	---

Coordinatore attività ASL	Il referente d'istituto dell'ASL è la figura che ha il compito di gestire il progetto generale, coordinando in particolare le figure dei tutor. Si occupa di garantire gli aspetti organizzativi e attuativi dei percorsi di ASL. Si occupa della compilazione e dell'aggiornamento dei dati che contengono le informazioni d'interesse per gli studenti, dei progetti svolti, delle aziende presenti sul territorio e cura la gestione delle relazioni tra istituto e soggetti esterni	2
---------------------------	---	---



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A009 - DISCIPLINE
GRAFICHE, PITTORICHE E
SCENOGRAFICHE

La figura del docente di potenziamento, nasce quindi allo scopo di apportare degli arricchimenti all'offerta formativa e per realizzare al meglio quest'ultima. Impiegato in attività di: Potenziamento • Coordinamento
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

2

A011 - DISCIPLINE
LETTERARIE E LATINO

Preparare lezioni, materiali didattici e test di verifica. Spiegare i contenuti della materia. Mantenere la disciplina all'interno della classe. Correggere le verifiche e i compiti. Valutare le conoscenze degli studenti Impiegato in attività di: • Insegnamento • Coordinamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

9

A020 - FISICA

Preparare lezioni, materiali didattici e test di verifica. Spiegare i contenuti della materia. Mantenere la disciplina all'interno della classe. Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

A021 - GEOGRAFIA

Preparare lezioni, materiali didattici e test di verifica. Spiegare i contenuti della materia. Mantenere la disciplina all'interno della classe.

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Correggere le verifiche e i compiti. Valutare le conoscenze degli studenti. Impiegato in attività di insegnamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A026 - MATEMATICA

Preparare lezioni, materiali didattici e test di verifica. Spiegare i contenuti della materia. Mantenere la disciplina all'interno della classe. Correggere le verifiche e i compiti. Valutare le conoscenze degli studenti Impiegato in attività di Insegnamento 6
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A037 - SCIENZE E
TECNOLOGIE DELLE
COSTRUZIONI
TECNOLOGIE E TECNICHE
DI RAPPRESENTAZIONE
GRAFICA

Preparare lezioni, materiali didattici e test di verifica. Spiegare i contenuti della materia. Mantenere la disciplina all'interno della classe. Correggere le verifiche e i compiti. Valutare le conoscenze degli studenti Impiegato in attività di: • Insegnamento 1
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A040 - SCIENZE E
TECNOLOGIE ELETTRICHE
ED ELETTRONICHE

Preparare lezioni, materiali didattici e test di verifica. Spiegare i contenuti della materia. Mantenere la disciplina all'interno della classe. Correggere le verifiche e i compiti. Valutare le conoscenze degli studenti Impiegato in attività di Insegnamento 4



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A041 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
INFORMATICHE

Preparare lezioni, materiali didattici e test di
verifica. Spiegare i contenuti della materia.
Mantenere la disciplina all'interno della classe.
Correggere le verifiche e i compiti. Valutare le
conoscenze degli studenti Impiegato in attività
di: • Insegnamento
Impiegato in attività di:

2

- Insegnamento

A042 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
MECCANICHE

Preparare lezioni, materiali didattici e test di
verifica. Spiegare i contenuti della materia.
Mantenere la disciplina all'interno della classe.
Correggere le verifiche e i compiti. Valutare le
conoscenze degli studenti Impiegato in attività
di: • Insegnamento
Impiegato in attività di:

12

- Insegnamento

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Preparare lezioni, materiali didattici e test di
verifica. Spiegare i contenuti della materia.
Mantenere la disciplina all'interno della classe.
Correggere le verifiche e i compiti. Valutare le
conoscenze degli studenti Impiegato in attività
di: • Insegnamento
Impiegato in attività di:

2

- Insegnamento



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A054 - STORIA DELL'ARTE

Preparare lezioni, materiali didattici e test di verifica. Spiegare i contenuti della materia. Mantenere la disciplina all'interno della classe. Correggere le verifiche e i compiti. Valutare le conoscenze degli studenti

Impiegato in attività di: Potenziamento

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1

ADSS - SOSTEGNO

Prepara le lezioni, le attività e il materiale per il sostegno scolastico. Utilizza le strategie e modalità di insegnamento adeguate alle caratteristiche degli alunni. Verifica il livello di apprendimento degli studenti. Supporta gli alunni nel compensare le proprie difficoltà

Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno

Impiegato in attività di:

- Sostegno

29

66

B003 - LABORATORI DI FISICA

Organizza tutte le attività inerenti l'insegnamento tecnico nei laboratori.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

B012 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE

Organizza tutte le attività inerenti l'insegnamento tecnico nei laboratori

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1